

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 - 40138 BOLOGNA (BO)
Capitale Sociale Euro 864.350,00 variabile
C.F. - P.IVA - iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377
iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214
iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it
sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
categoria Cooperative di Trasporti

Consiglio di Amministrazione

Gino Onofri	Presidente
Sanzio Zagni	Vice Presidente
Fabio Amovilli	Consigliere
Fabio Massimo Arbusti	Consigliere
Andrea Beltrami	Consigliere
Juri Borghi	Consigliere
Gennaro Brunetti	Consigliere
Mauro Giordani	Consigliere
Paolo Tarpinelli	Consigliere
Williams Mattei	Consigliere

Collegio Sindacale

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Dr. Gianfranco Santilli	Sindaco effettivo
Dr. Vincenzo Urbini	Sindaco effettivo
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco supplente
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente

Direttore Generale

Dr. Alessandro Dalla

Controllo Contabile

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

INDICE

1) INTRODUZIONE	p.	1
2) SITUAZIONE PATRIMONIALE	p.	4
2.1) Stato patrimoniale riclassificato	p.	4
2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	7
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	7
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	9
3) PARTECIPAZIONI	p.	11
4) GESTIONE ECONOMICA	p.	14
4.1) Conto economico riclassificato	p.	14
4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	15
4.2.1) Indicatori economici	p.	16
4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto	p.	17
4.4) Costi della Produzione	p.	25
5) INVESTIMENTI	p.	28
6) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p.	29
7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'	p.	30
8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	p.	31
9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	p.	33
10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE	p.	34
11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	p.	34
12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	p.	35
13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	p.	35
14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE	p.	35
15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001	p.	36
16) ALTRE INFORMAZIONI	p.	36
17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	p.	36

Relazione
del Consiglio di Amministrazione
sulla gestione

1) INTRODUZIONE

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione presenta questa sera il bilancio dell'esercizio 2015 esprimendo ancora una volta la propria preoccupazione per il perdurare di una situazione ancora poco favorevole alla ripresa decisa delle attività svolte dalla cooperativa ma auspicando, al contempo, che i segnali di graduale miglioramento dell'economia nazionale e locale si consolidino ulteriormente esercitando così un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di conseguenza sui nostri dati aziendali. Tuttavia, pur non sottovalutando certo le criticità del contesto e quelle interne, è opportuno evidenziare positivamente la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate hanno saputo reagire ed affrontare un ennesimo anno di crisi dei mercati di riferimento e di difficoltà economiche. Infatti anche il 2015, come peraltro i sei che lo hanno preceduto, è stato per noi un anno veramente complicato, difficile e faticoso in cui si è lavorato molto per ottenere risultati limitati e centrati soprattutto sulla difesa dell'esistente pur avendo cercato di impostare e gestire anche azioni di più ampio respiro e prospettiva.

Nel 2015, dopo tre anni di recessione, l'economia italiana ha ripreso gradualmente a crescere e ci si attende che la tendenza si rafforzi nel 2016, grazie ai bassi prezzi del petrolio, alla debolezza dell'euro e alla ripresa della domanda interna. La variazione del PIL (Prodotto Interno Lordo) è così tornata ad assumere segno positivo attestandosi allo 0,8% con un netto miglioramento rispetto al 2014 quando era risultata di segno negativo e pari allo 0,4%. Alla spinta delle esportazioni, che hanno sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni ma risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si è progressivamente sostituita quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano anche segnali di ripresa nei servizi. L'andamento delle esportazioni si è indebolito a causa del rallentamento della crescita del commercio mondiale e della decelerazione dell'attività in alcuni dei fondamentali partner commerciali. I risultati sui mercati esteri hanno trovato un sostegno nella debolezza dell'euro, effetto collaterale dell'intervento della Bce per riportare il tasso di inflazione in prossimità del livello obiettivo vicino al 2%. L'andamento degli investimenti è stato ed appare tuttora incerto a causa di un'ampia capacità inutilizzata, di una disponibilità di credito limitata e soggetta a restrizioni e di investimenti pubblici deboli. Comunque con il 2015 si è interrotta la discesa degli investimenti e dovrebbe riprenderne la crescita anche se ancora frenata dalla limitata disponibilità di credito. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Il rafforzamento dei consumi ha tratto vantaggio dal miglioramento della fiducia delle famiglie derivante dai progressi nel mercato del lavoro, dall'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dal loro maggiore potere d'acquisto grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia e delle materie prime. La crescita del reddito disponibile ha trovato un supporto anche negli interventi di politica fiscale messi in atto dal governo. La condizione del mercato del lavoro è gradualmente migliorata. Il numero degli occupati è cresciuto soprattutto tra i giovani e nei servizi ed è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di partecipazione è in ripresa e il tasso di disoccupazione, nel 2015, è sceso al 11,9% dal precedente 12,6% e tenderà a scendere ulteriormente anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che, tuttavia, rimane su livelli ancora molto elevati. Questo movimento positivo, ma contenuto, è giustificato dal graduale rientro nelle forze di lavoro di una quota degli scoraggiati che avevano in precedenza cessato di cercare lavoro. Il miglioramento del mercato del lavoro ha

beneficiario dell'impulso derivante dal "Jobs Act" con la previsione di tre anni di decontribuzione per i nuovi contratti a tempo indeterminato, tipologia che ha registrato un ragguardevole incremento. L'andamento dei prezzi è risultato estremamente contenuto. L'inflazione su base annua è scesa di un decimo di punto portandosi allo 0,1%. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi. Le condizioni del credito sono in miglioramento in particolare per le imprese manifatturiere, ma ancora gravate dalla massa di crediti deteriorati che pesano sui bilanci bancari. La dinamica dei finanziamenti al settore privato è andata via via rafforzandosi nel corso dell'anno: i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. Inoltre è proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si colloca su livelli più contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è ridotto notevolmente. Viceversa tale differenziale è aumentato con riferimento ai finanziamenti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie. Resta tuttavia elevata, pur riducendosi rispetto ai picchi raggiunti durante la recessione, la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe dimensionale d'impresa, nonché la consistenza dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi.

Per quanto riguarda i conti pubblici il rapporto fra deficit pubblico e Prodotto Interno Lordo è leggermente diminuito, passando dal 3% del 2014 al 2,6% del 2015, soprattutto grazie alla tendenza alla riduzione dell'onere degli interessi sul debito pubblico, effetto dell'intervento sui tassi e della politica di espansione monetaria della Banca Centrale Europea, e ad un leggero aumento del saldo primario frutto della crescita economica. Si prevede che il deficit manterrà questa tendenza positiva e calerà ulteriormente nei prossimi anni per effetto della ripresa economica e di alcuni interventi di riduzione della spesa. Invece ha continuato a crescere, portandosi al 132,8%, il rapporto fra debito pubblico e PIL, ma con il consolidarsi della crescita economica il rapporto dovrebbe iniziare a ridursi leggermente a partire da quest'anno.

Per quanto ci riguarda direttamente, pur tenendo presente le difficili condizioni in cui le imprese hanno dovuto operare, non possiamo nascondere l'insoddisfazione per i risultati dell'attività svolta dalla nostra azienda nel corso dell'anno 2015 poiché gli stessi non corrispondono ai sempre maggiori sforzi ed impegno richiesti a tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo. Peraltro, constatare che la situazione aziendale e i risultati raggiunti non presentano sensibili miglioramenti nonostante gli sforzi e l'impegno profusi risulta, oltre che deludente, anche pregiudizievole per il morale collettivo e la motivazione di tutti gli operatori.

Nello specifico l'incremento dei ricavi caratteristici ed il conseguente aumento, nonostante la contrazione dei margini commerciali, della contribuzione variabile associata agli stessi, l'espansione dei ricavi extracaratteristici e di quelli per assistenza tecnico-amministrativa ai soci, hanno complessivamente determinato, unitamente ad una dinamica dei costi crescente ma abbastanza contenuta, un riequilibrio fra ricavi e costi di esercizio che, con il concorso del risultato positivo delle gestioni finanziaria e straordinaria, avrebbe potuto tradursi in un risultato di esercizio in pareggio. Purtroppo l'intervento di fattori non preventivabili ha comportato la necessità di svalutare in misura non irrilevante una parte del portafoglio partecipazioni, per un importo di poco superiore agli 80.000 euro, mentre la gestione di un consistente servizio di trasporto disabili,

riacquisito, dopo alcuni anni, nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio, ha realizzato un risultato negativo, ancorché considerabile come costo di investimento, di circa 53.000 euro. Il concorso degli eventi citati ha perciò portato a subire, per il secondo anno consecutivo, una perdita di esercizio.

Detta perdita, pur essendo di entità limitata (0,46% del valore della produzione) ed inferiore a quella dell'anno precedente, costituisce un ulteriore segnale in merito al progressivo esaurirsi di quella capacità di tenuta dimostrata dalla struttura per un lungo periodo di tempo. In queste condizioni si sarebbe potuto riequilibrare il risultato mediante il ricorso alla contribuzione integrativa, incrementando cioè l'onere contributivo a carico dei soci posta l'insufficienza della contribuzione ordinaria. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione, per non mettere in difficoltà le imprese associate, già duramente provate dai lunghi anni della crisi, gravandole di ulteriori costi, ha ritenuto opportuno, anche in considerazione della solidità patrimoniale della cooperativa e dell'entità delle sue riserve, non deliberare un'integrazione della contribuzione a carico dei soci, ma iscrivere a bilancio la perdita proponendo all'Assemblea, in considerazione della natura contingente della stessa, di portarla a nuovo e di ripianarla con gli utili che si realizzeranno nelle gestioni future.

Tale linea di azione, già adottata nel precedente anno, è stata riproposta anche nel 2015 unicamente per la sostanziale "singolarità" e "straordinarietà" degli eventi gestionali che hanno in ultima analisi determinato il risultato di esercizio, in presenza di miglioramenti evidenti della differenza fra valore e costi della produzione derivanti dagli interventi predisposti e realizzati sia per contenere e razionalizzare i costi di esercizio, sia per espandere i ricavi caratteristici.

Non vi è dubbio, però, che tale linea di azione non può essere ulteriormente riproposta in futuro.

Pertanto, se le predette azioni e quelle che verranno via via effettuate non dovessero risultare sufficienti a portare in equilibrio il risultato gestionale complessivo, diventerà inevitabile il ricorso allo strumento della contribuzione integrativa, nonché la successiva revisione strutturale dell'istituto della contribuzione ordinaria.

Segnaliamo, quali azioni di ristrutturazione organizzativa dirette alla riduzione dei costi di esercizio che hanno esercitato un effetto positivo anche nell'anno 2015, l'unificazione, a decorrere dal mese di settembre 2014, delle centrali operative dedicate all'acquisizione e distribuzione dei servizi di trasporto individuale di persone e di quelli di trasporto merci, nonché la chiusura, a decorrere dal giorno 1 Aprile 2014, degli uffici della filiale di Reggio Emilia con contestuale soppressione di due posti di lavoro relativi al personale fino ad allora operante presso tale filiale e trasferimento dell'attività ivi svolta presso la sede di Bologna.

L'operazione, resasi necessaria al fine di razionalizzare e ridurre i notevoli costi gestionali dell'unità locale, a fronte di un fatturato e di risorse contributive decrescenti, non riguarda solo o in particolare la sede di Reggio Emilia, ma l'intero assetto organizzativo della cooperativa. Si tratta infatti di una esigenza imprescindibile che da una parte tende a riorganizzare le attività mediante lo sviluppo di un assetto più funzionale avvalendosi anche delle nuove tecnologie oggi disponibili e dall'altra si è resa necessaria per poter continuare ad essere competitivi in una situazione economica particolarmente critica. L'obiettivo, pertanto, è quello di consolidare ed ampliare la domanda che proviene dal mercato, mantenendo e garantendo quell'elevato standard di servizi che ha permesso alla nostra cooperativa di crescere e svilupparsi a vantaggio di tutti i soci. L'esperienza ci ha insegnato, infatti, che è necessario rimanere costantemente aderenti alla realtà

del mercato e avvalersi di tutti i mezzi disponibili, trasformando modalità obsolete e costi non più produttivi in risorse da reinvestire, per poter mantenere e incrementare le opportunità di lavoro dei soci riducendo tendenzialmente i costi posti a carico degli stessi. La scelta effettuata, è bene ribadirlo, deve essere letta come un cambio di strategia suscettibile di produrre benefici effetti sulla capacità produttiva e reddituale delle imprese associate.

In questa direzione è naturalmente orientata anche l'operazione di avvio della nostra presenza nella città di Milano a decorrere dalla fine del mese di Aprile 2015.

Tale iniziativa, infatti, rientra nell'ambito della strategia finalizzata a replicare il "modello COSEPURI" nelle principali aree metropolitane italiane, attraverso la crescita e la valorizzazione di realtà del settore NCC operanti a livello locale, e a costituire un network in grado di misurarsi sul mercato nazionale, incrementando i vantaggi per la struttura nel suo complesso. L'organizzazione di unità operative in altre città e l'obiettivo di introdurre in altre piazze i servizi da noi forniti, a partire da quello di autonoleggio con conducente così come sviluppatosi, in termini organizzativi, da molti anni a Bologna, sono particolarmente favoriti dal sistema di geo-localizzazione satellitare e di distribuzione automatica dei servizi acquisiti adottato dalla cooperativa. A tal proposito, tra le ulteriori novità di natura tecnologica che hanno interessato l'esercizio 2015, si segnala il lancio sul mercato, nel mese di Aprile, della nuova APP MOBILE per smartphone denominata "COSEPURI MY DRIVER" funzionante sui sistemi operativi IOS e ANDROID. Questa applicazione fornisce sia alla clientela convenzionata sia a quella privata uno strumento di richiesta dei servizi auto alternativo alla chiamata telefonica o alla prenotazione online sul sito aziendale. Lo sviluppo della nuova APP rientra nell'ambito dei progetti di innovazione tecnologica previsti dal "Piano di Sviluppo Commerciale e di Marketing per il triennio 2014-2016", unitamente al citato sistema di geo-localizzazione satellitare e di distribuzione automatica dei servizi ed al nuovo pacchetto web, che hanno innegabilmente proiettato l'azienda in una dimensione più moderna e all'avanguardia rispetto alle aziende concorrenti. A tal proposito, nel mese di Febbraio 2015, COSEPURI è stata ricevuta dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti di Torino nell'ambito delle attività finalizzate all'acquisizione di elementi conoscitivi sul trasporto collettivo e individuale non di linea di passeggeri con funzione complementare ed integrativa ai trasporti pubblici locali. Nello specifico, segnaliamo con soddisfazione che COSEPURI è stata la prima azienda, dopo le associazioni rappresentative dei tassisti e dei noleggiatori, ad essere invitata a presentare il proprio modello imprenditoriale e le innovazioni tecnologiche adottate per rispondere alle esigenze di mobilità individuale dei cittadini.

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

2.1) Stato patrimoniale riclassificato

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	DIFF.	DIFF.%
1) Attivo circolante	9.795.637	10.264.196	468.559	4,8%
1.1) Liquidità immediate	2.638.714	2.531.385	-107.329	-4,1%
1.2.) Liquidità differite	7.145.174	7.721.117	575.943	8,1%
1.3.) Rimanenze mat. consumo	11.749	11.694	-55	-0,5%
2) Attivo immobilizzato	4.373.467	4.090.590	-282.877	-6,5%

2.1) Imm.ni immateriali	262.538	220.333	-42.205	-16,1%
2.2) Imm.ni materiali	3.609.514	3.511.244	-98.270	-2,7%
2.3) Imm.ni finanziarie	437.635	357.263	-80.372	-18,4%
2.4) Altre attività a lungo	63.780	1.750	-62.030	-97,3%
TOTALE IMPIEGHI	14.169.104	14.354.786	185.682	1,3%

PASSIVO	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015	DIFF.	DIFF.%
1) Passività Correnti	8.493.011	8.964.765	471.754	5,6%
2) Passività consolidate	2.248.744	2.090.474	-158.270	-7,0%
3) Patrimonio Netto	3.427.349	3.299.547	-127.802	-3,7%
TOTALE FONTI	14.169.104	14.354.786	185.682	1,3%

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano una riduzione delle disponibilità liquide immediate (-107.329 Euro pari al 4,1%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 2.531.385, resta tuttavia molto rilevante rappresentando il 17,6% dell'intero valore dell'Attivo. Pur considerando la perdita dell'esercizio precedente e la sostanziale equivalenza degli effetti generati dall'incremento dei tempi medi di incasso dai clienti (+1,1 giorni) e di pagamento dei fornitori (+0,8 giorni), le liquidità immediate avrebbero teoricamente dovuto aumentare soprattutto a causa del maggiore cash-flow generato dall'incremento del fatturato. La leggera diminuzione rispetto all'anno precedente si spiega, perciò, con il mancato incasso entro la fine dell'esercizio e di conseguenza con la minore liquidità giacente in azienda a quella data, di una parte degli importi (pari a 235.993 euro) relativi agli ex contributi pubblici (che dal 2015 debbono essere considerati quale integrazione dei corrispettivi chilometrici) erogati a fronte dei rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri da riconoscere ai soci che effettuano servizi di Trasporto Pubblico Locale impiegando personale dipendente.

Le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un discreto incremento (+575.943 euro pari al 8,1%) per effetto dell'aumento dei crediti verso clienti (+555.913 euro pari al 8,7%), peraltro percentualmente superiore all'aumento dei ricavi derivanti dalle vendite a causa del più lento rientro di detti crediti, di quelli vs. imprese controllate (+90.289 euro pari al 37,0%) e vs. imprese collegate (+1.286 euro pari al 15,4%), dei crediti tributari (+19.904 euro pari allo 14,1%), nonché di quelli vs. soci per versamenti dovuti (+16.572 euro pari al 115,7%). Detti incrementi risultano parzialmente compensati dalla riduzione delle imposte anticipate (-50.923 euro pari al 59,6%), dei crediti verso altri (-48.390 euro pari al 29,6%) e dei risconti attivi (-8.707 euro pari al 11,0%).

Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutati secondo il metodo FIFO, risulta sostanzialmente stabile registrando solo un leggerissimo decremento del valore delle stesse (-55 euro pari allo 0,5%).

L'aumento totale dell'Attivo Circolante (+468.559 euro pari al 4,8%) è pertanto interamente ascrivibile all'incremento delle liquidità differite solo parzialmente compensato, in diminuzione, dalla riduzione delle disponibilità liquide immediate e delle rimanenze di materiali di consumo.

Viceversa l'**Attivo immobilizzato** registra un decremento (-282.877 euro pari al 6,5%) che dipende dal regresso delle immobilizzazioni finanziarie (-80.372 euro pari al 18,4%), di quelle materiali (-98.270 euro pari al 2,7%), delle immobilizzazioni immateriali (-42.205 euro pari al 16,1%), nonché delle altre attività a lungo termine (-62.030 euro pari al 97,3%).

Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 39,9% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2014 tale rapporto era pari al 44,6%, ne discende un buon aumento dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa già caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti** pari al 5,6% (+471.754 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso fornitori (+619.679 euro pari al 8,4%), aumentati soprattutto a causa dell'incremento del fatturato stante la stabilità dei tempi medi di pagamento degli stessi, nonché all'aumento dei debiti verso imprese controllate (+38.789 euro) e collegate (+42.662 euro), dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (+21.655 euro) e dei debiti verso banche a breve termine (+2.230 euro). Si riducono, invece, compensando parzialmente i predetti aumenti, i debiti tributari (-102.117 euro), gli altri debiti (-85.812 euro), i debiti verso soci per finanziamenti (-10.870 euro), i ratei/risconti passivi (-2.677 euro) e il fondo per oneri di rinnovo del CCNL delle imprese di autonoleggio (-51.783 euro), quest'ultimo per effetto della mancata previsione di un accantonamento allo stesso per l'anno 2015, stante la concreta possibilità che si giunga, entro l'anno in corso, ad un accordo contrattuale che potrebbe essere più favorevole per l'azienda di quanto finora accantonato ed erogato ai lavoratori interessati.

Le **Passività consolidate** presentano una discreta riduzione (-158.270 euro pari al 7,0%) dovuta alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-125.309 euro), a causa del rimborso delle rate di competenza di un mutuo acceso nel corso dell'esercizio 2010 per finanziare l'acquisto della nuova sede, nonché al decremento dei fondi per rischi ed oneri (-100.464 euro), mentre registrano variazioni in aumento, compensando parzialmente le predette variazioni in diminuzione, sia il fondo TFR (+60.303 euro) che gli altri debiti oltre i 12 mesi (+7.200 euro). Con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si precisa che, a seguito della riclassificazione effettuata e ai fini del corretto raffronto fra i dati, nell'anno 2014 era stato inserito nelle passività correnti l'importo, pari ad euro 51.783, accantonato al fondo rischi a fronte degli oneri presumibilmente derivanti dal rinnovo del CCNL delle imprese di autonoleggio.

Infine il **Patrimonio Netto** registra una discreta diminuzione, pari ad euro 127.802 (-3,7%) derivante dalle perdite dell'esercizio precedente portate a nuovo (-144.043 euro) e dalle movimentazioni della riserva da sovrapprezzo azioni (-8.000 euro), solo in parte compensati dalle movimentazioni del capitale sociale (+6.325 euro), conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci, nonché dall'incremento del risultato di esercizio (+17.917 euro). Poiché l'incremento complessivo del Passivo/Attivo risulta accompagnato da una riduzione del Patrimonio Netto ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 23,0%, si riduce evidenziando una diminuzione del rapporto di capitalizzazione di 1,2 punti percentuali con conseguente maggiore necessità di ricorso a mezzi di terzi per finanziare le attività aziendali.

L'entità dei mezzi propri, pur non risultando sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato, ne finanzia una parte certamente cospicua ed in aumento rispetto all'anno precedente, pari all'80,7%, mentre la copertura della parte residua, per euro 791.043, viene correttamente assicurata con il concorso delle passività consolidate che risultano ampiamente sufficienti a tal fine.

Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto,

che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 1.299.431, risultando sostanzialmente stabile rispetto a quello registrato nell'anno precedente (-3.195 euro pari allo 0,2%). Si evidenzia, pertanto, un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine.

2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Si precisa che nelle attività immobilizzate sono state inserite, oltre alle immobilizzazioni propriamente dette, anche le altre attività a lungo.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
-497.126	-946.118	-791.043

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
87,9	78,4	80,7

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un aumento, rispetto all'anno precedente, della capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, attività che non risultavano comunque più coperte totalmente dal valore del Patrimonio Netto a partire dall'esercizio 2010 per effetto del notevole incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dall'acquisto di un immobile e relativo terreno in larga misura finanziato con capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ri.cl.to) - B (SP ri.cl.to)

Risultato in euro

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.814.191	1.302.626	1.299.431

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri.cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
144,0	129,8	131,8

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una sostanziale tenuta della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende da una diminuzione del Patrimonio Netto e delle Passività Consolidate in misura analoga alla riduzione dell'Attivo Immobilizzato. In entrambi i casi, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si registra perciò l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
25,5	24,2	23,0

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra una diminuzione del rapporto di capitalizzazione pari a 1,2 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. Detto rapporto torna così a posizionarsi vicino al livello raggiunto nell'anno 2011. Ne discende che i mezzi propri finanziano l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a circa un quarto del totale, ed in leggero calo, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
74,5	75,8	77,0

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del rapporto di indebitamento pari a 1,2 punti percentuali. Aumenta, pertanto, in misura corrispondente, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, resta comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
-5.486.058	-5.854.354	-6.433.380

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
34,0	31,1	28,2

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un leggero regresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. L'arretramento della situazione dipende dalla riduzione delle liquidità immediate (-4,1%) combinata con un incremento delle passività correnti (+5,6%). In ogni caso tali liquidità risultano largamente insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 71,8%, con conseguente necessità di impiegare le liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) – Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.807.382	1.290.877	1.287.737

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
121,8	115,2	114,4

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano una sostanziale tenuta, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tale capacità, peraltro, è da considerarsi certamente buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato.

3) PARTECIPAZIONI

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente decresce in discreta misura (-0.387 euro pari al 18,6%), si registrano variazioni in diminuzione dovute a svalutazioni per euro 80.718 solo in minima parte compensate da variazioni in aumento per euro 330.

Queste ultime si riferiscono all'incremento della quota di partecipazione al **CNS – CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI**, per l'importo di euro 321,63, ed al **CCFS - CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO**, per l'importo di euro 8,71, dovuto alla distribuzione di dividendi pro-quota ai soci.

Viceversa, relativamente alle variazioni in diminuzione verificatesi nel corso dell'esercizio, segnaliamo:

- l'ulteriore svalutazione parziale, in misura pari ad euro 1.832, della partecipazione al capitale di **BOLOGNA 2010 S.p.A.**, holding di controllo della società BOLOGNA F.C. 1909 S.p.A. che gestisce l'omonima squadra di calcio che milita nel campionato nazionale di serie A della quale siamo sponsor e vettore ufficiale. Di conseguenza detta partecipazione, già svalutata precedentemente per euro 21.550, è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 6.618;
- la svalutazione parziale, in misura pari ad euro 66.298, della partecipazione al capitale della

società **FINANZIARIA BOLOGNESE FI.BO. S.p.A.**, interamente partecipata da Legacoop Bologna e da imprese del movimento cooperativo, acquisita nel corso dell'anno 2014 sottoscrivendo un aumento di capitale ordinario con sovrapprezzo per l'importo di euro 150.000. Tale operazione fu deliberata dal C.d.A. al fine di poter indirettamente finanziare e prendere parte ad un importante progetto di sviluppo e di valorizzazione dell'economia e delle eccellenze agro-alimentari del territorio, denominato F.I.CO. Fabbrica Italiana Contadina, che avrà certamente ricadute turistiche importanti con conseguente ampliamento delle opportunità trasportistiche nell'area interessata. La svalutazione dell'asset è stata effettuata tenendo in considerazione le informazioni disponibili sulla predetta società relative al valore del suo Patrimonio Netto al 31/12/2015. Pertanto la partecipazione è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 83.702;

- la svalutazione parziale, in misura pari ad euro 9.888, della partecipazione al capitale della collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio del bacino di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi. Di conseguenza detta partecipazione, già svalutata precedentemente per euro 13.750, è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 123.238. Bisogna prendere atto che l'obiettivo iniziale della collegata di operare in tutta la Regione Emilia-Romagna, diventando il referente unico, su questa scala territoriale, delle imprese private e cooperative che gestiscono servizi di TPL in affidamento diretto o in coaffidamento, si è nel tempo rivelato di difficile realizzazione, rendendo necessario verificare se tale partecipazione risulta ancora strategica per lo sviluppo delle nostre attività aziendali. Informiamo, inoltre, che la predetta società collegata dovrebbe chiudere l'esercizio 2015 realizzando ricavi per euro 89.392 in leggero aumento rispetto al precedente anno (+8.118 euro pari al 10%) ed evidenziando un piccolo utile pari ad euro 452. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2015, non vantava crediti nei confronti della collegata, né risultava debitrice della stessa;
- la svalutazione parziale, in misura pari ad euro 2.700, della partecipazione al capitale della società consortile controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel corso del 2014 assieme al Consorzio Futura, che ne ha acquisito il 10% del capitale sociale, per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove finora lo sviluppo della nostre attività consortili, con particolare riferimento a quelle di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci, non si era realizzato pienamente per la presenza di una forte attività concorrenziale esercitata da un operatore attivo nella predetta area. Tale partecipazione, pertanto, è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 6.300 pari al 90% del capitale sociale. Informiamo altresì che la società di cui trattasi dovrebbe chiudere l'esercizio 2015 realizzando ricavi per euro 483.784, in forte crescita rispetto al precedente anno (+329.670 pari al 213,9%) in cui la società aveva però operato per un periodo di poco superiore ai sei mesi, ed evidenziando un risultato in pareggio. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2015, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 60.623 relativo a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 22.325 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;

Per quanto riguarda i rapporti con le altre società controllate o collegate ed i risultati delle stesse,

si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2015 realizzando ricavi per euro 1.916.864, con un incremento di euro 87.058, pari al 4,8%, ed evidenziando un utile di euro 39.742 in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-2.167 euro pari al 5,2%). Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2015, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 252.304 relativi a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 75.732 relativo a servizi prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **ORFEO Soc.Cons. a r.l. in liquidazione**, la cui partecipazione è stata interamente svalutata nell'esercizio 2011, segnaliamo che, al 31 Dicembre 2015, COSEPURI non risultava debitrice di tale società, ma vantava crediti nei confronti della stessa per l'importo di euro 30.185, di cui 22.943 di natura commerciale e la restante parte, pari ad euro 7.242, di natura finanziaria. Considerata la difficile esigibilità, l'importo complessivo era stato svalutato, negli esercizi precedenti, in misura pari ad euro 14.291 riducendosi, perciò, ad euro 15.894. Al 31/12/2015, riconsiderando l'esigibilità dei crediti citati e ritenendo la svalutazione effettuata eccedente rispetto alle possibilità di realizzo si è provveduto a ridurre la capienza del fondo ad euro 9.100 portando di conseguenza a sopravvenienza attiva la differenza pari ad euro 5.191. I crediti di cui trattasi, così svalutati, sono stati poi effettivamente ed integralmente incassati in data 4 Febbraio 2016;
- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI segnaliamo che la società di cui trattasi dovrebbe chiudere l'esercizio 2015 realizzando ricavi per euro 1.626.315, con un incremento di euro 174.821, pari al 12,0%, ed evidenziando un risultato positivo di euro 35.898. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2015, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 9.613 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 99.239 relativo a servizi di trasporto eseguiti per proprio ordine e conto.

Concludiamo l'informativa sulle partecipazioni segnalando che la società consortile **AMNE**, fino al 21/11/2013 collegata a Cosepuri e successivamente solo associata a seguito del nostro recesso da detta società per giusta causa ex art. 2473 C.C., è stata esclusa dalla compagine sociale, con delibera del 29 Maggio 2015, in esito ad un procedimento disciplinare interno aperto nei confronti della stessa per aver nuovamente partecipato autonomamente, facendoci direttamente concorrenza, ad una importante gara di appalto pubblica.

Precisiamo, altresì, che si è finalmente e definitivamente risolto il forte contenzioso di carattere civile e penale sviluppatosi con AMNE durante l'anno 2010 a partire dall'autonoma partecipazione della allora società collegata ad una gara di appalto pubblica in concorrenza con COSEPURI, che aveva generato uno stato di conflittualità permanente caratterizzato da azioni legali reciproche di cui si è già ampiamente riferito nelle nostre precedenti relazioni sulla gestione.

Infatti, in data 18 Marzo 2016, sono stati sottoscritti fra le parti due accordi transattivi mediante i

quali le stesse hanno definito e risolto tutte le controversie ancora pendenti chiudendo altresì e rinunciando alle reciproche ragioni di debito e credito e ad ogni altra pretesa relativa ai rapporti fino ad allora intercorsi. Siamo soddisfatti del risultato che ci ha consentito di eliminare i rischi ed i potenziali costi derivanti da eventuali soccombenze nelle cause legali ora transate, nonché di realizzare, dopo aver effettuato tutte le operazioni contabili previste dai citati accordi, un risultato positivo per un importo pari ad euro 16.697.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si segnalano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

4) **GESTIONE ECONOMICA**

4.1) **Conto economico riclassificato**

Il bilancio dell'esercizio 2015 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO	2014	2015	DIFF.	DIFF.%
RICAVI VENDITE	25.508.119	27.393.215	1.885.096	7,4%
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	138.288	144.924	6.636	4,8%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	4.939	-55	-4.994	-101,1%
- Costi per servizi	22.682.941	24.486.267	1.803.326	8,0%
- Costi per godimento beni di terzi	45.515	48.267	2.752	6,0%
VALORE AGGIUNTO	2.646.314	2.713.702	67.388	2,5%
- Costo per il personale	2.251.760	2.241.286	-10.474	-0,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	394.554	472.416	77.862	19,7%
- Ammortamenti e svalutazioni	382.514	403.442	20.928	5,5%
REDDITO OPERATIVO	12.040	68.974	56.934	472,9%
+ Altri ricavi e proventi	27.387	37.085	9.698	35,4%
- Oneri diversi di gestione	191.635	166.556	-25.079	-13,1%
+ Proventi finanziari	109.485	55.782	-53.703	-49,1%
- Oneri finanziari	20.501	15.546	-4.955	-24,2%
- Accantonamenti per rischi	26.670	24.406	-2.264	-8,5%
- Rettifiche valore attività finanziarie	5.972	80.718	74.746	1251,6%
REDDITO CORRENTE	-95.866	-125.385	-29.519	-30,8%
+ Proventi straordinari	152.877	181.653	28.776	18,8%
- Oneri straordinari	100.462	107.598	7.136	7,1%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-43.451	-51.330	-7.879	-18,1%
- Imposte sul reddito	100.592	74.797	-25.795	-25,6%
REDDITO NETTO	-144.043	-126.127	17.916	12,4%

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio (da quest'anno considerati integrazione dei corrispettivi

chilometrici) percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri, dei rimborsi ricevuti dall'INPS e dei rimborsi per distacco cariche politiche elettive (questi ultimi presenti fino al 2014). Nel costo del personale del 2014 è stato inserito anche il valore dell'accantonamento al fondo rischi effettuato a fronte degli oneri per il rinnovo del CCNL dell'autonoleggio riducendo conseguentemente gli accantonamenti per rischi di pari importo. Viceversa la stessa operazione non è stata effettuata nel 2015 in assenza del predetto accantonamento. Lo stesso dicasi dei costi per servizi, che nel 2014 erano esposti al netto dei contributi in regime di "de minimis" erogati a fronte di operazioni di marketing e promozionali relative alla Città di Bologna, mentre ciò non è avvenuto nel 2015 poiché tali contributi non sono presenti. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio.

L'incremento dei ricavi delle vendite (+1.885.096 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (+1.803.326 euro), dei costi per godimento beni di terzi (+2.752 euro) e di quelli per acquisti di materie prime (+6.636 euro) e nonostante la riduzione della variazione delle rimanenze (-4.944 euro), determina un aumento del **Valore Aggiunto** (+67.388 euro pari al 2,5%). Aumenta altresì, attestandosi ad euro 472.416, il **Margine Operativo Lordo** (+77.862 euro pari al 19,7%) per effetto del contributo positivo derivante dalla riduzione del costo netto del personale (-10.474 euro pari allo 0,5%). Analogamente, anche il **Reddito Operativo** registra un sensibile incremento (+56.934 euro pari al 472,9%), benché attenuato dall'incremento degli ammortamenti e delle svalutazioni (+20.928 euro pari al 5,5%) che assorbono l'85,4% del M.O.L. Resta negativo, ma presenta un miglioramento (+34.777 euro), l'apporto della gestione extracaratteristica a causa dell'incremento degli altri ricavi e proventi (+9.698 euro) e della riduzione degli oneri diversi di gestione (-25.079 euro). Viceversa, il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo pur manifestando un regresso rispetto all'esercizio precedente (-48.748 euro pari al 54,8%) per effetto della riduzione dei proventi finanziari (-53.703 euro) parzialmente compensata dalla flessione degli oneri finanziari (-4.955 euro). Diminuiscono rispetto all'esercizio precedente, poi, gli accantonamenti per rischi (-2.264 euro), mentre gli elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie, nello specifico riferite alla svalutazione di partecipazioni per 80.718 euro, incrementano notevolmente (+74.746 euro). Di conseguenza il **Reddito Corrente**, contrariamente a quanto rilevato con riferimento al Valore Aggiunto, al M.O.L. e al Reddito Operativo, assume valore negativo e si riduce in misura accentuata (-29.519 euro pari al 30,8%) rispetto all'anno precedente. Poiché il saldo della gestione straordinaria, ancora di segno positivo, risulta in aumento (+21.640 euro), ne deriva solo una lieve riduzione del **Reddito Ante Imposte** rispetto all'anno precedente (-7.879 euro). Quest'ultimo assume valore negativo pari a 51.330 euro.

Tuttavia, considerata la minore imposizione fiscale rispetto all'anno precedente (-25.795 euro), determinata dalla riduzione dell'IRAP per effetto dell'esclusione del costo del lavoro dalla base imponibile della stessa, si registra un incremento del **Reddito Netto** (+17.916 euro) che risulta comunque in perdita per 126.127 euro.

4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua

riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
0,3	-4,2	-3,8

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
0,6	0,1	0,5

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

¶ Risultato in percentuale

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
0,002	-0,735	-0,325

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi – Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
352.735	230.306	342.945

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi – Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
+382	-152.208	-60.497

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, ancorché in misura differenziata, un generale seppur lieve miglioramento, nell'anno 2015, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT. Ciò nonostante ROE, ROS ed EBIT restano comunque di segno negativo evidenziando la concreta necessità di realizzare ulteriori cospicui progressi riportando il risultato di esercizio in utile.

4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un incremento di euro 1.786.347, pari al 7,4%, passando da euro 24.217.914 a euro 26.004.261.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2014	RICAVI 2015	DIFF.	DIFF.%
AUTO	6.775.216	6.901.812	126.596	1,9%
MERCI	3.432.553	2.961.843	-470.710	-13,7%
BUS	7.159.696	7.177.613	17.917	0,3%
AUTOLINEE	6.850.449	8.779.481	1.929.032	28,2%
TRASPORTO DISABILI BO	-	183.512	183.512	n.a.
TOTALE	24.217.914	26.004.261	1.786.347	7,4%

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

TERRITORIO PROV.	RICAVI 2014	RICAVI 2015	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA+IMOLA	20.665.536	22.725.334	2.059.798	10,0%
FERRARA	1.357.472	1.315.541	-41.931	-3,1%
MODENA	287.138	250.318	-36.820	-12,8%
REGGIO EMILIA	1.134.786	884.926	-249.860	-22,0%
FIRENZE	139.314	188.202	48.888	35,1%
ROMA	633.668	470.265	-163.403	-25,8%
MILANO	-	169.675	169.675	n.a.
TOTALE	24.217.914	26.004.261	1.786.347	7,4%

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando l'87,4% del totale (+2,1% rispetto al 2014), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in leggero aumento. Seguono quelle di Ferrara (5,1% del totale) che, pur manifestando una diminuzione anche nell'anno 2015, si mantengono ancora al di sopra dei volumi sviluppati a Reggio Emilia (3,4% del totale). Questi ultimi, infatti, hanno registrato una riduzione rispetto al precedente esercizio (-249.860 euro pari al 22%) che ne ha ridotto di 1,3 punti percentuali l'incidenza sul totale aziendale. Seguono, poi, Roma (1,8% del totale), Modena (1,0%) e Firenze (0,7%). Si aggiungono da quest'anno le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano lo 0,7% circa del totale, dove, come già riferito nell'introduzione, abbiamo iniziato ad operare a partire dalla fine del mese di Aprile 2015 tramite una struttura cooperativa, associata a Cosepuri, che attualmente dispone di 20 autovetture. Rileviamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è interamente determinato dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+2.059.798 euro), mentre i ricavi relativi agli altri territori di operatività subiscono, se considerati unitariamente, una flessione (-273.451 euro). Infatti, da una parte i ricavi relativi alle attività svolte a Reggio Emilia, Ferrara, Modena e Roma diminuiscono (-492.014 euro), dall'altra registrano invece un aumento, non sufficiente tuttavia a compensare la predetta variazione negativa, quelli prodotti sui territori di Milano e Firenze (+218.563 euro) che rappresentano, peraltro, una quota marginale del fatturato complessivo (1,4%). Viceversa, con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile un andamento crescente, ancorché molto differenziato in termini di entità degli scostamenti, dei ricavi derivanti da tutte le gestioni con l'unica eccezione di quella Merci i cui ricavi manifestano ancora una significativa flessione (-470.710 euro). Nell'anno 2015 è stata individuata una nuova gestione, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli,

denominata **trasporto disabili Bologna**. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, con diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio, tramite le imprese associate ed anche ricorrendo a terzi con affidamento in subappalto. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorporabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che ha peraltro generato un risultato negativo, in parte riferibile alle spese del contenzioso legale preliminari alla sua acquisizione e per la parte restante alla gestione operativa, che auspichiamo possa tradursi in costo di investimento qualora si riesca a stabilizzarne per un periodo pluriennale lo svolgimento. Precisiamo, poi, che il forte aumento dei ricavi relativi alla gestione Autolinee è solo in minima parte imputabile all'espansione dei volumi di attività. Dipende principalmente, invece, dalla contabilizzazione come corrispettivi chilometrici, a partire dal 2015, dei contributi pubblici erogati, a fronte dei rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri, sia a Cosepuri che ai soci che effettuano servizi di Trasporto Pubblico Locale impiegando personale dipendente, nonché da incrementi tariffari applicati a fronte di costi emergenti determinati da diverse modalità di esercizio dei servizi e dall'acquisto di numerosi autobus di linea precedentemente disponibili in comodato d'uso.

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE AUTO	RICAVI 2014	RICAVI 2015	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA	5.432.704	5.573.507	140.803	2,6%
MODENA	32.698	21.932	-10.766	-32,9%
FERRARA	136.114	102.160	-33.954	-24,9%
FIRENZE	23.060	84.800	61.740	267,7%
IMOLA	119.238	139.501	20.263	17,0%
REGGIO EMILIA	397.734	339.972	-57.762	-14,5%
ROMA	633.668	470.265	-163.403	-25,8%
MILANO	-	169.675	169.675	n.a.
TOTALE	6.775.216	6.901.812	126.596	1,9%

I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene realizzata la maggior parte del fatturato (80,7%) di questa importante gestione, manifestano una leggera crescita che assume un valore particolare se rapportata a valori inflattivi prossimi a zero, alla difficile situazione economica dello specifico settore di riferimento, nonché alla saturazione del mercato locale in cui operiamo che riduce la possibilità di individuare nuova clientela alla quale erogare le nostre prestazioni di autonoleggio e rende certamente più onerosa la ricerca della stessa.

L'incremento del fatturato, poi, è interessante se si considera che il 90% circa del portafoglio clienti è costituito da imprese e società commerciali che con il protrarsi della crisi e le sempre maggiori difficoltà di accesso al credito, hanno dovuto senz'altro tagliare costi che non rientravano nella filiera del loro ciclo produttivo, nonché da enti pubblici, i quali, in generale, dispongono di minori risorse finanziarie ed hanno avviato un'azione di razionalizzazione dei propri costi che include certamente la riduzione delle prestazioni di autonoleggio con conducente. Da questo punto

di vista segnaliamo anche nel 2015 una nuova riduzione del fatturato proveniente dal settore pubblico, che si attesta a fine esercizio ad euro 950.000 (ai quali andrebbero tuttavia sommati i ricavi provenienti dal servizio di trasporto disabili sopra citato per la parte effettuata con autovetture), con un decremento del 13,5% rispetto all'anno precedente. Ne è derivata la necessità e la sfida di sostituire anche tali ricavi con altri derivanti dalla maggiore domanda espressa da una parte della clientela consolidata e da nuovi clienti. A tal proposito registriamo nel comparto commerciale del portafoglio clienti un aumento del 9,6% pari a circa € 404.000.

Il numero totale dei clienti movimentati passa dalle 2.471 unità del 2014 a 2.594 unità nel 2015.

Un contributo non trascurabile all'incremento del fatturato va anche attribuito ai servizi richiesti dalla società consortile controllata Futura Bologna in un'area territoriale della Città Metropolitana in cui finora la nostra presenza era stata occasionale. Inoltre un effetto certamente positivo al fine di espandere i volumi di attività è da ascrivere al nuovo sistema automatico di distribuzione e gestione della domanda di trasporto espressa dalla clientela che, superata la necessaria fase sperimentale, funziona adesso a regime e consente di razionalizzare la distribuzione dei servizi, permettendo di svolgerne un maggior numero a parità di veicoli disponibili, riducendo nel contempo i tempi di attesa per la clientela con conseguente miglioramento della qualità del servizio e ottimizzazione dei costi di esercizio.

Anche la continua attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione, abbinata alla attività di marketing e comunicazione ed alle iniziative pubblicitarie realizzate, hanno certamente contribuito a sostenere e a sviluppare il fatturato in questa difficile fase. In questa direzione sono andati anche gli sforzi finalizzati a radicare le nostre attività di autonoleggio con conducente anche su altri territori ed in particolare, con riferimento all'anno 2015, ad avviarle nella città di **Milano** a partire dal mese di Aprile con un primo risultato quantificabile nella realizzazione di circa 170.000 euro di ricavi, certamente solo una piccolissima parte di quelli che l'ampio mercato locale potrà esprimere. In questa prima fase, oltre a fornire ai nostri tradizionali clienti i servizi in loco attraverso un vettore associato, è iniziata una campagna commerciale per promuoverli presso le più importanti aziende locali.

Aumentano, inoltre, i ricavi realizzati sul territorio di **Firenze** dalla collegata FIBORENT, di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni, a causa dell'acquisizione diretta di nuovi servizi scolastici effettuati con autovetture, nonché i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola**, recuperando più di quanto ceduto nell'anno precedente, per effetto di una ripresa di domanda da parte della clientela consolidata attribuibile alla sempre maggiore fidelizzazione di una parte della stessa. In linea generale, tuttavia, il mercato locale di riferimento ha evidenziato nel tempo una scarsa propensione all'utilizzo dei servizi di autonoleggio erogati dalla nostra cooperativa non solo per motivazioni di natura economica, ma anche per fattori culturali ed ambientali analogamente a quanto rilevabile per il territorio ferrarese.

I ricavi della Filiale di **Ferrara**, infatti, presentano anche nel 2015 una diminuzione che dipende dalla minore domanda di servizi da parte della clientela consolidata e dalla difficoltà a sostituirla con quella proveniente da nuovi clienti. D'altra parte le condizioni del mercato di riferimento, difficili anche prima della crisi economica e certamente peggiorate a causa della stessa, il conseguente inasprimento della concorrenza e lo sviluppo di politiche tariffarie al limite della sopravvivenza, nonché la scarsa capacità di offerta, hanno certamente limitato, finora, le possibilità di sviluppo di questa filiale. Anche il fatturato realizzato sul territorio di **Modena**,

riguardante prevalentemente prestazioni di trasporto per conto di enti pubblici acquisite tramite gara di appalto, già ridottosi notevolmente registra un ulteriore decremento derivante dalla minor domanda da parte delle strutture sanitarie clienti e degli enti che aderiscono alla convenzione con l'Agenzia INTERCENT.ER per effetto della riduzione delle risorse disponibili a tal fine.

Si riducono altresì, in discreta misura, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Reggio Emilia** per la diminuzione dei servizi fissi, assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati, svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità, nonché per la cessazione definitiva del rapporto contrattuale con il Comune e con la Provincia determinata, nel primo caso dalle minori disponibilità di bilancio e nel secondo dalla soppressione della Giunta dell'Ente. Diminuite, infine, anche le prestazioni di trasporto a mezzo auto effettuate per conto della restante clientela a seguito delle dimissioni di alcuni soci e della conseguente distrazione di clientela che ne è derivata. In flessione, infine, i ricavi realizzati a **Roma** per effetto della minore domanda di trasporti, conseguente ad una azione di riduzione dei propri costi di esercizio, espressa da un importante ente pubblico della capitale per conto del quale abbiamo svolto, fino a Gennaio del corrente anno, il servizio di autonoleggio con conducente. Successivamente il servizio è stato assegnato ad un altro vettore risultato aggiudicatario della gara per l'appalto dello stesso.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE MERCI	RICAVI 2014	RICAVI 2015	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA	3.399.904	2.925.159	-474.745	-14,0%
IMOLA	32.649	36.684	4.035	12,4%
TOTALE	3.432.553	2.961.843	-470.710	-13,7%

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente un notevole decremento che conferma ulteriormente una chiara tendenza negativa rilevabile, con l'interruzione di un solo anno, negli ultimi sette esercizi. D'altra parte il mercato di riferimento, fortemente dipendente dall'andamento della produzione, è saturo, altamente competitivo e, per la particolare e prolungata esposizione alla crisi economica, in notevole contrazione. In larga misura, pertanto, la difficoltà di invertire la citata tendenza negativa dipende da una oggettiva restrizione delle dimensioni del mercato, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, riducendo le tariffe al di sotto della soglia che garantisce quantomeno il recupero dei costi di esercizio, nonché dalla difficoltà di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela.

Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano oggi localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** presentano un leggero incremento, diminuiscono in misura sensibile quelli realizzati dalla sede di **Bologna** a causa del definitivo venir meno del fatturato relativo ai servizi di trasporto sanitari e di materiale biologico svolti fino a Luglio 2014 per conto della locale Azienda Sanitaria. Nel 2015 la flessione ascrivibile a tale evento è stata pari ad euro 506.119 che tuttavia ha trovato parziale compensazione nell'incremento dei ricavi riguardanti le altre tipologie di trasporto (+31.374 euro) con particolare riferimento ai servizi a carattere continuativo e/o a temperatura controllata.

In merito all'aggiudicazione ad altra impresa del citato servizio di trasporto appaltato dall'Azienda

USL di Bologna segnaliamo di aver nuovamente adito il Consiglio di Stato per l'ottenimento di un giudizio di ottemperanza relativamente all'operato della stazione appaltante che non ha rispettato quanto intimato con precedente sentenza, a noi favorevole, della citata corte. Siamo pertanto in attesa dell'esito di tale giudizio. Tuttavia resta il fatto che, al momento, il servizio di cui trattasi non viene più eseguito a nostra cura con conseguenti problemi, di non facile soluzione, riguardanti la riconversione del parco veicolare ed il reperimento di nuova clientela. Si tenga presente, inoltre, che la crisi economica ha modificato le modalità e gli stili di utilizzo dei servizi da noi offerti da parte della clientela. E' improbabile, quindi, che il superamento della stessa determinerà automaticamente una consistente ripresa della domanda della clientela consolidata. Pertanto, anche in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario allargare le dimensioni del mercato di riferimento ed operare per inserire in portafoglio nuovi clienti, obiettivi da realizzarsi sia direttamente sia mediante acquisizioni ed accordi societari.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE BUS	RICAVI 2014	RICAVI 2015	DIFF.	DIFF.%
TURISMO	2.824.104	2.974.171	150.067	5,3%
SCOLASTICI	2.749.876	2.679.276	-70.600	-2,6%
FISSI	876.448	1.007.088	130.640	14,9%
TURISMO REGGIO E.	241.637	95.176	-146.461	-60,6%
SCOLASTICI REGGIO E.	467.631	421.902	-45.729	-9,8%
TOTALE	7.159.696	7.177.613	17.917	0,3%

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un lieve incremento dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra tipologie di servizi ed aree territoriali di operatività. Infatti si riducono i servizi scolastici (-116.329), compresi quelli riferibili al territorio di Reggio Emilia, aumentano in discreta misura i ricavi dei servizi fissi (+130.640 euro), mentre il fatturato complessivo dei servizi turistici, pari al 42,8% del totale, resta sostanzialmente stabile (+3.606 euro pari allo 0,1%). La situazione di quest'ultima tipologia di servizi risulta tuttavia differenziata poiché, mentre la sede di Bologna, che rappresenta il 96,9% del portafoglio turistico, incrementa i propri ricavi del 5,3%, la Filiale di Reggio Emilia registra una riduzione del 60,6%, che, sommandosi a quelle dei tre anni precedenti, l'hanno portata a cedere l'80% dei propri ricavi, segnalando una situazione delle attività su quel territorio caratterizzata da elementi di forte criticità e tali da richiedere interventi correttivi decisi per tentarne il riequilibrio e la ripresa, ancorché la stessa dipenda in larga misura dalla difficile situazione economica locale e dalla ridotta capacità di offerta della cooperativa su quel territorio. Diversamente, i ricavi relativi ai trasporti turistici prodotti dalla sede aziendale manifestano un discreto progresso certamente importante in un periodo particolarmente difficile per le imprese del comparto. Infatti il mercato di riferimento, già difficile, competitivo e molto sensibile alla leva del prezzo prima della crisi economica, è stato particolarmente investito dalla stessa con negative ripercussioni sui fatturati delle imprese del settore. Si segnala che nell'anno 2015 è stata applicata una nuova modalità di contribuzione, in misura fissa anziché in percentuale, ai soci che operano tramite autobus di capienza pari o superiore a 45 posti. Tale intervento è stato finalizzato ad agevolare l'inserimento di ulteriori mezzi

di proprietà delle imprese associate più strutturate del Settore Bus. Poiché tali veicoli hanno operato in esclusiva per Cosepuri, ciò ha contribuito a limitare il fenomeno della concorrenza interna e contestualmente a ridurre la distribuzione dei servizi a terzi (-125.615 euro pari al 25,6%). Inoltre, da una parte si è ottenuta l'internalizzazione di un nuovo portafoglio clienti e del relativo fatturato, dall'altra, grazie ad un metodo contributivo più remunerativo per il socio, sono state proposte alla clientela tariffe più competitive per questa gamma di veicoli, tutti fattori che contribuiscono ad un maggiore sviluppo del Settore Bus.

Anche i ricavi dei servizi fissi, cioè delle prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, che rappresentano il 14% del portafoglio clienti (con un incremento dell'incidenza sul totale di 1,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano una crescita del 14,9%, recuperando più della metà della flessione subita nell'anno precedente, per effetto del saldo positivo fra le variazioni in aumento (+160.506 euro) ed in diminuzione (- 15.975 euro) relative ai servizi già precedentemente attivi, che determina un incremento dei ricavi pari a 144.531 euro, mentre il saldo fra nuove acquisizioni (+54.170 euro) e cessazioni (- 68.157 euro) di servizi risulta negativo per 13.987 euro.

Viceversa, diminuiscono del 3,8%, attestandosi al 43,2% del totale (con un decremento dell'incidenza sul totale di 1,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente), i ricavi derivanti dai trasporti scolastici. In particolare si riducono i ricavi derivanti dal Comune di Bologna (-62.716 euro) parzialmente compensati dall'incremento di quelli provenienti dai Comuni della Città Metropolitana di Bologna (+38.518 euro). Diminuiscono, poi, i ricavi derivanti dal Comune di Firenze (-13.816 euro) e quelli relativi a Modena e Provincia (-34.416 euro), per il mancato rinnovo di un servizio nel capoluogo e la riduzione dei percorsi svolti per il Comune di Castelfranco Emilia, mentre restano praticamente stabili quelli dei Comuni della Provincia di Ferrara (+1.830 euro).

Diminuisce (-45.729 euro), infine, il fatturato relativo ai servizi di questa tipologia svolti a Reggio Emilia e Provincia soprattutto per il mancato rinnovo di una parte dei servizi in Comune di Castelnovo di Sotto (-19.886 euro) e per il depotenziamento di quelli svolti per il Comune del capoluogo (19.186 euro).

Sono 28, ubicati nelle Città Metropolitane di Bologna e Firenze, compresi i capoluoghi, nonché nelle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma, i Comuni che nel 2015 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale. Potrebbero, tuttavia, crearsi degli spazi nuovi da occupare in quei Comuni che gestiscono ancora il servizio, in tutto o in parte, direttamente in economia. Infatti, la minore disponibilità di risorse per la gestione corrente ed i necessari investimenti per il rinnovo del parco rotabile, a fronte dell'incremento dei costi di esercizio, potrebbero indurre le amministrazioni locali a considerare maggiormente conveniente l'esternalizzazione dei trasporti scolastici piuttosto che il loro esercizio diretto.

In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo e servizi di noleggio.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di

servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2014	RICAVI 2015	DIFF.	DIFF.%
LINEE DIRETTE	336.941	372.927	35.986	10,7%
AEROBUS	1.233.076	1.301.706	68.630	5,6%
AFFIDAMENTI BO	3.832.276	5.545.054	1.712.778	44,7%
PRONTOBUS	481.980	544.539	62.559	13,0%
AFFIDAMENTI FE	938.392	987.379	48.987	5,2%
SUBAFFIDAMENTI RE	27.784	27.876	92	0,3%
TOTALE	6.850.449	8.779.481	1.929.032	28,2%

Il notevole incremento dei ricavi di questa gestione è pertanto quasi interamente riconducibile alla crescita riguardante le linee del bacino di Bologna affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS o gestite con contratto di servizio diretto (+1.879.953 euro pari al 31,9%), nell'ambito delle quali emerge particolarmente l'aumento dei ricavi realizzati dagli affidamenti di servizi urbani ed extraurbani gestiti ricorrendo alle nostre imprese associate (+1.712.778 euro).

Aumentano altresì, seppur in misura di gran lunga inferiore, i ricavi dei servizi di linea affidatici nel bacino di Ferrara dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (+48.987 euro pari allo 5,2%), mentre le linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia**, limitate ad un servizio nell'appennino reggiano, restano stabili.

I maggiori ricavi realizzati nel **bacino di Ferrara** derivano dalle maggiori percorrenze chilometriche di esercizio risultanti dall'acquisizione di due nuovi servizi, a partire dal mese di Ottobre 2015, parzialmente compensate dalla riduzione derivante dalla ristrutturazione di altre linee (+25.767 euro), nonché da un importo, pari ad euro 23.220, che precedentemente non veniva iscritto a conto economico in quanto relativo a contributi pubblici erogati direttamente, a fronte dei rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri, ai soci che effettuano servizi di Trasporto Pubblico Locale impiegando personale dipendente. Dal 2015, invece, tali importi debbono essere considerati quale integrazione dei corrispettivi chilometrici (sempre di provenienza pubblica) e sono stati pertanto iscritti a conto economico, sia nei ricavi che nei costi, e riconosciuti integralmente ai soci.

Per quanto riguarda i ricavi delle linee del **bacino di Bologna** le variazioni degli stessi, tutte peraltro positive, risultano differenziate fra i diversi servizi. In particolare aumentano, pur riducendosi leggermente le percorrenze chilometriche (-0,6%), i ricavi relativi alle linee dirette (+35.986 euro) a causa dell'adeguamento delle tariffe delle linee Bologna-San Luca e San Lazzaro-Ponticella (+11.222 euro) e della contabilizzazione come corrispettivi chilometrici dei contributi pubblici sopra citati, in questo caso percepiti dalla nostra azienda essendo tali servizi effettuati con personale alle dirette dipendenze, per un importo pari ad euro 24.764. Analogo discorso riguarda il servizio di collegamento fra Aeroporto di Bologna e Stazione Centrale denominato "Aerobus" che continua a registrare un aumento dei ricavi riferibile, stante il mantenimento delle tariffe all'utenza praticate nell'anno precedente, all'aumento dei passeggeri trasportati e dei conseguenti introiti da traffico (+29.898 euro pari al 2,4%), nonché al già citato effetto incrementativo dovuto agli ex contributi pubblici (+38.732 euro) anche in questo caso spettanti a Cosepuri poiché il servizio viene eseguito con proprio personale viaggiante. A tal proposito è opportuno segnalare, quale elemento di rischio, che la continuità di tale servizio e delle importanti risorse che ne derivano all'azienda verrà concretamente messa in discussione dalla

realizzazione del c.d. "People Mover", innovativo sistema di trasporto navetta su monorotaia per il collegamento fra la stazione ferroviaria centrale di Bologna e l'Aeroporto G. Marconi, la cui costruzione è iniziata a fine 2015 e per il quale è previsto l'inizio dell'esercizio a partire dal 2019. Anche i ricavi del servizio a chiamata "Prontobus" registrano un incremento. In questo caso i maggiori ricavi dipendono, in parte, dall'integrazione pubblica dei corrispettivi chilometrici dovuta agli ex contributi citati (+57.101 euro) e, per la parte restante (+5.458 euro), dall'adeguamento delle tariffe orarie e chilometriche al netto dei minori ricavi derivanti dalla riduzione delle percorrenze chilometriche (- 3,1%). Infine, il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (affidamenti Bo) presenta una forte crescita ascrivibile all'incremento delle percorrenze di esercizio e dei conseguenti ricavi, nonché alla già citata integrazione pubblica dei corrispettivi chilometrici e agli incrementi tariffari ottenuti a fronte di costi emergenti determinati da diverse modalità di esercizio dei servizi e dall'acquisto di numerosi autobus di linea precedentemente disponibili in comodato d'uso.

Se si eccettua l'acquisizione di due nuovi servizi nel bacino di Ferrara in tutti i casi sopra citati si è comunque trattato di aggiustamenti tecnici e di esercizio, mentre pare essersi interrotto, nonostante la Legge Regionale n. 20/2011 abbia dettato indirizzi relativi all'estensione dell'ammissibilità del sub-affidamento al fine di rendere più flessibile l'organizzazione del TPL, quel processo di esternalizzazione che, a partire dal 1994 e tramite il ricorso alle imprese private ed alle forme associative consortili e cooperative, ha garantito alle aziende pubbliche che lo hanno saputo gestire ed interpretare opportunamente, la possibilità di mantenere in vita molti servizi di linea a domanda debole, marginali o comunque particolarmente onerosi, riducendone significativamente i costi di esercizio. Non solo, a complicare la situazione sono intervenuti la riduzione delle risorse pubbliche destinate al finanziamento dei servizi di TPL e gli effetti delle manovre introdotte con il D.L. "Spending Review" e le Leggi di Stabilità 2013-2016, che continueranno a determinare la necessità di ristrutturare parzialmente le reti mediante tagli dei servizi purtroppo non sempre e non in tutte le situazioni territoriali, selettivi piuttosto che lineari. Ai recuperi di efficienza resi possibili in tal modo dovrebbero aggiungersi poi le risorse provenienti dalle manovre tariffarie ammesso che non si verifichi un calo dell'utenza come conseguenza degli aumenti tariffari. Da questo punto di vista i servizi da noi svolti in subaffidamento sono maggiormente esposti alla possibilità di soppressione o comunque di riduzione proprio per le caratteristiche sopra citate. D'altra parte, poiché la disponibilità di risorse ben difficilmente tornerà ad essere quella dei periodi precedenti, potrebbero aprirsi successivamente nuove possibilità e prospettive per la ripresa ed il rilancio del processo di esternalizzazione dei servizi che ci vedrebbe senz'altro candidati ad acquisirne una quota sempre ammesso che la remunerazione degli stessi sia adeguata e quantomeno sufficiente a remunerare i fattori produttivi impiegati. Ciò senza considerare l'incertezza relativa alla continuità dei servizi dopo il 2019, quando tutti i servizi da noi attualmente svolti andranno di nuovo a gara e verrà avviato il "People Mover".

4.4) Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+1.805.577 euro pari al 7,0%) inferiore a quello del Valore della Produzione (+1.899.552 euro pari al 7,4%), imputabile in larga misura all'aumento dei costi per prestazioni di trasporto e di quelli per servizi. Aumentano altresì, seppur in misura molto più contenuta, i costi per materie prime, per godimento beni di terzi, per il

personale, gli ammortamenti e svalutazioni, nonché la differenza fra la variazione delle rimanenze, parzialmente compensati dalla riduzione di tutte le altre categorie di costi.

L'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo sono riassumibili come segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2014	2015	DIFF.	DIFF.%
PER MATERIE PRIME	142.724	149.728	7.003	4,9%
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	21.204.898	22.791.559	1.586.661	7,5%
PER SERVIZI	1.482.203	1.694.709	212.506	14,3%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	45.515	48.267	2.753	6,0%
PER IL PERSONALE	2.301.798	2.326.061	24.262	1,1%
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	382.514	403.442	20.928	5,5%
VARIAZIONE RIMANENZE	-4.939	55	4.994	101,1%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	52.857	24.406	-28.451	-53,8%
ONERI DIVERSI GESTIONE	191.635	166.556	-25.079	-13,1%
TOTALE	25.799.205	27.604.782	1.805.577	7,0%

Le **variazioni in aumento**, oltre all'incremento della differenza fra la variazione delle rimanenze, riguardano:

- i **costi per materie prime** che crescono modestamente per l'aumento degli acquisti di carburanti e lubrificanti per i veicoli di proprietà della cooperativa (+14.637 euro) e dei costi per l'acquisto di beni di consumo, nello specifico trattasi di tablet per le comunicazioni fra centrale e veicoli in servizio (+5.304 euro), mentre l'acquisto di altri beni di consumo presenta una diminuzione (- 4.108 euro). Si riducono altresì gli acquisti di beni a carattere pubblicitario-promozionale e di rappresentanza (- 2.662 euro), i costi per l'acquisto di stampati (- 7.102 euro) e i costi vari per forniture (- 2.776 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in aumento di voci eterogenee per 9.406 euro parzialmente compensate da movimentazioni in diminuzione per un totale di euro 5.696;
- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un incremento notevole per effetto dell'aumento del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+1.586.661 euro pari al 7,5%). In particolare i costi dei trasporti eseguiti dai soci crescono in misura pari ad euro 1.740.754 (+8,5%), mentre registrano una diminuzione quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi (- 152.494 euro pari al 25,1%), nonché le spese anticipate per conto della clientela (- 1.598 euro pari al 1,3%);
- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che aumentano a causa dei maggiori costi di gestione delle centrali operative (+8.964 euro), dell'incremento dei costi vari per servizi (+109.516 euro), di quelli degli uffici di sede (+11.698 euro) e delle spese di manutenzione delle macchine elettroniche e dei programmi informatici (+105.263 euro). Aumentano altresì i costi per recupero crediti (+16.135 euro), quelli relativi alle manutenzioni dei mezzi di proprietà (+4.735 euro), le spese di pulizia (+6.086 euro), telefoniche/fax (+14.268 euro), assicurative (+3.231 euro), i costi per penali e danni sul servizio Aerobus (+5.879 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 12.340 euro. Diminuiscono, invece, le commissioni bancarie (- 6.211 euro), le spese legali (- 3.534 euro), i costi per consulenze amministrative (- 29.690 euro) e commerciali (- 6.919 euro), i costi di esercizio della rimessa autobus (- 5.027 euro), le spese pubblicitarie (- 12.492 euro), di fattorinaggio (- 3.228 euro) e

quelle per informazioni commerciali (- 3.258 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 15.250 euro;

- i **costi per godimento di beni di terzi** che aumentano per effetto dei costi di locazione di un deposito adiacente alla sede aziendale (+14.400 euro) in cui sono stati trasferiti archivi e materiali precedentemente collocati all'interno del magazzino di proprietà di Via Commercio Associato 14 interamente locato a terzi da Gennaio 2015. Ne discende che i costi di cui trattasi sono ampiamente coperti dai ricavi derivanti dalla locazione di quest'ultimo immobile. Si riducono, invece, i costi sostenuti per la locazione di spazi ad uso rimessa per autovetture (- 5.895 euro) e per veicoli adibiti al trasporto merci (- 5.902 euro);

-i **costi per il personale** che, al lordo dei rimborsi previdenziali e dei contributi (da quest'anno corrispettivi integrativi) a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri relativi ad una parte del personale dipendente, aumentano lievemente (+1,1%). Tuttavia tale variazione cambia segno, traducendosi così in una riduzione (- 0,5%), se si considerano detti costi al netto degli elementi sopra citati e si tiene presente che nel 2015 non è stato effettuato l'accantonamento al fondo rischi per coprire gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL dell'autonoleggio che costituiva in effetti un costo da ascrivere al personale. A tal proposito precisiamo che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario effettuare l'accantonamento citato poiché, dopo la chiusura della lunga trattativa per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri a novembre 2015, sono maturate le condizioni per concludere rapidamente anche questa vertenza contrattuale raggiungendo, dal punto di vista economico, un risultato analogo a quello ottenuto per gli autoferrotranvieri, risultato che non richiede la necessità di accantonare ulteriori somme da erogare al personale. L'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), si riduce di 0,6 punti percentuali passando dall'8,8 all'8,2%;

- i **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un incremento del 5,5% a causa dell'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (+9.788 euro), e materiali (+11.686 euro), solo parzialmente compensati dalla minore svalutazione effettuata sui crediti dell'attivo circolante (- 546 euro), avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti;

Viceversa, le **variazioni in diminuzione** si riferiscono a:

- **accantonamenti per rischi**, che decrescono notevolmente poiché, oltre a non aver effettuato, a differenza dell'anno precedente e per le ragioni sopra esposte nella sezione dedicata ai costi per il personale, uno specifico accantonamento (- 26.187 euro) per coprire gli oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Autonoleggio, ancora non sottoscritto dalle associazioni datoriali cui facciamo riferimento, è stato effettuato un minor accantonamento (- 2.264 euro) per far fronte ai rischi riguardanti le cause ed i contenziosi legali in corso;

- **oneri diversi di gestione** che presentano una discreta riduzione derivante da minori perdite su crediti (- 6.480 euro), dalla diminuzione dei contributi unificati versati per l'effettuazione di ricorsi al TAR ed al Consiglio di Stato (- 21.000 euro) e dal decremento di numerose altre voci di costo, singolarmente di minore entità, per un totale di euro 12.287. Viceversa le movimentazioni in aumento riguardano le penali da disservizi (+7.420 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 7.268.

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione sia i costi delle prestazioni di trasporto, che rappresentano in larghissima parte i

ricavi dei soci, sia i costi dei fattori produttivi relativi a talune tipologie di servizi che vengono riaddebitati a soci e terzi. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi.

L'ammontare di tale costo è pari ad euro 4.806.831 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 213.720. Pertanto i costi di struttura aumentano in misura pari al 4,7%, mentre i ricavi derivanti dalle prestazioni di trasporto aumentano del 7,4% con conseguente incremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari al 2,7%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive. Tuttavia, l'aumento della produttività ha determinato solo un parziale recupero della capacità di generare risorse da destinare alla copertura dei costi di esercizio. In sostanza ci troviamo in una situazione in cui, a fronte di costi crescenti da sostenersi per poter incrementare i ricavi, si realizzano risultati non soddisfacenti per effetto di marginalità fortemente decrescenti derivanti dallo svolgimento dei servizi. Perciò, anche tenendo in considerazione le perdite di esercizio del 2014 e del 2015, si evidenzia la necessità, non solo di realizzare azioni dirette a produrre ricavi crescenti e ad aumentare i margini di contribuzione, ma anche di razionalizzare e comprimere il più possibile i costi al fine di ridurre i rischi collegati alla crisi ancora in atto nei nostri settori e ad eventuali nuove crisi congiunturali, nonché migliorare l'efficienza e la flessibilità della struttura, trasferendone i vantaggi alle imprese associate.

5) INVESTIMENTI

La società, al fine di migliorare la propria competitività sul mercato, ha proseguito nel suo programma di investimenti, rivolto principalmente alla sostituzione di beni strumentali, alla commercializzazione dei servizi ed al miglioramento tecnologico dei processi di produzione e distribuzione degli stessi.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2015 complessivamente a euro 50.650, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato i due principali progetti avviati nel settore ICT (Information Communication Technology) negli esercizi precedenti al fine di proporre servizi innovativi per il cliente e per i soci:

Sistema di "geo-localizzazione satellitare"

Pacchetto web

Il primo progetto, avviato nel 2013, riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite GPRS. Nel 2015, per le implementazioni necessarie a tale progetto si è reso necessario l'acquisto di licenze dalla società Microtek per euro 27.238.

Il secondo progetto relativo allo sviluppo di un nuovo pacchetto web, avviato nel 2014, è finalizzato ad offrire alla clientela la prenotazione e l'acquisto online dei servizi di noleggio auto o monovolume con conducente attraverso il nuovo sito www.cosepuri.it, al quale nel 2015 sono state apportate migliorie per euro 7.412.

Sono state altresì sviluppate le seguenti ulteriori procedure strettamente connesse ai due principali progetti citati:

- APP MOBILE per smartphone e tablet
- Interfaccia per portale di servizi PUSH & BOOK

Tali procedure sono state sviluppate allo scopo di mettere a disposizione della clientela modalità di preventivazione e prenotazione alternative che snelliscano l'attività della Centrale Operativa,

offrendo alla clientela convenzionata e privata ulteriori strumenti per richiedere servizi immediati o prenotarli all'orario desiderato, risparmiando tempi di attesa al telefono.

L'implementazione apportata al sistema di prenotazione PUSH & BOOK, utile ad interfacciare tale software con il gestionale Call Center per l'acquisizione delle prenotazioni, ha comportato nel 2015 un costo di euro 350. Tale sistema di prenotazione di servizi auto è stato specificatamente studiato per le strutture alberghiere, ma non ha ancora avuto lo sviluppo sperato stante le difficoltà incontrate nell'orientare gli addetti alla reception ad adottare tale modalità di richiesta e ad abbandonare i sistemi di prenotazione abituali messi a disposizione dalla concorrenza.

Alla fine del mese di Aprile 2015 è stata lanciata sul mercato la nuova applicazione per smartphone e tablet "Cosepuri MY DRIVER" funzionante sui sistemi operativi IOS e ANDROID che ha comportato un investimento di euro 10.050 e il cui sviluppo definitivo necessiterà di ulteriori implementazioni anche nel 2016. Questa applicazione rappresenta una ulteriore modalità di prenotazione alternativa alla chiamata telefonica, funzionale sia per la clientela convenzionata che per quella privata.

Infine, quali ulteriori investimenti in immobilizzazioni immateriali si registrano l'acquisto di un software per euro 1.200 utile alla redazione dei turni dei soci della Divisione Auto e all'invio dei preventivi di tale settore, nonché l'acquisto di una licenza per stampante laser per euro 4.310 utile a sostituire la stampante a modulo continuo finora impiegata per la stampa delle fatture elaborate tramite il gestionale AS400.

Tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad euro 157.059, si segnala la sostituzione di un minibus impiegato sui servizi di linea svolti direttamente dalla cooperativa con un nuovo mezzo e l'acquisto di un ulteriore minibus usato utile ad integrare il parco veicolare dedicato al servizio di trasporto di utenti diversamente abili, per un ammontare complessivo di euro 60.139. Inoltre, sono stati acquistati due nuovi furgoni per un costo complessivo di euro 58.444, di cui uno coibentato e l'altro refrigerato, che sono andati a sostituire due dei tre veicoli di scorta a disposizione dei soci del Settore Merci impossibilitati ad utilizzare il proprio veicolo in caso di fermo macchina.

Inoltre, sono state acquistate apparecchiature e macchine elettroniche per euro 29.726, sono stati eseguiti lavori su immobili di proprietà per euro 3.850 ed è stato sostituito il portone del deposito in locazione di Via Pollastri 10 per euro 4.900.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzati nell'anno 2015 è pari ad euro 207.709.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

6) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo che non siano già stati descritti nel corso della presente relazione e comunque tali da modificare significativamente la rappresentazione dell'attività sopra esposta.

Le stime contenute nel preventivo economico annuale, l'andamento del primo quadrimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso, pur nell'incertezza sulla tenuta commerciale stante la crisi economica ancora in atto nei settori di attività della cooperativa, portano a prevedere la

possibilità di chiudere la gestione realizzando un risultato economico non inferiore al pareggio di bilancio.

7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 97,99%, percentuale in leggero aumento rispetto al 2014 (+0,87%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad Euro 80.503, in lieve aumento rispetto all'anno 2014 (+4.508 euro pari al 5,9%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2015 sono pervenute alla cooperativa n. 19 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 8 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio

di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 19 e si è dovuto registrare n. 1 decesso. Inoltre, osservando le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Interno, è stato escluso n. 1 socio per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 21 unità.

Il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2015 è pertanto pari a 262.

8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2015 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 58 dipendenti (36 donne e 22 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 41 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 14 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 54 contratti a tempo indeterminato
- 4 contratti a tempo determinato
- 46 contratti a tempo pieno
- 12 contratti part time

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- l'assunzione di 4 autisti e di 1 impiegato
- le dimissioni di 1 autista
- il decesso di 1 impiegato
- il licenziamento di 1 autista e di 1 impiegato per giusta causa.

La chiusura della lunga trattativa per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri a novembre 2015, potrebbe prefigurare la concreta possibilità di concludere rapidamente anche la vertenza contrattuale riguardante il rinnovo del CCNL autonoleggio da tempo atteso. In merito a questo tema, sulla base delle soluzioni di compromesso individuate negli ultimi esercizi di cui si è ampiamente riferito nelle relative relazioni sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di riconoscere al personale interessato gli importi accantonati negli esercizi 2013 e 2014 riguardanti l'una tantum per vacanza contrattuale, nonché gli arretrati derivanti dal rinnovo del contratto per il triennio 2013-2015, assumendo temporaneamente come parametro di riferimento i contenuti dell'accordo siglato dalle OO.SS.LL. con l'Associazione datoriale ANIASA.

Riguardo alle politiche di formazione, nel 2015 è stata regolarmente effettuata l'attività di Prevenzione e Protezione prevista dal D. Lgs. 81/2008 nei confronti del personale dipendente impiegatizio e viaggiante attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Primo Soccorso e RLS. E' stata altresì rivolta al personale dipendente di nuova assunzione la necessaria formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sulla base di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008. Si è inoltre svolta in maniera regolare la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla normativa in questione, senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda.

Nell'anno 2015 tutto il personale impiegatizio e viaggiante è stato sottoposto alla visita medica effettuata dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica, come previsto dall'art. 41 del D. Lgs 81/08. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e degli addetti della Centrale Operativa e con periodicità biennale nei confronti del restante personale.

I test rivolti al personale viaggiante previsti dal titolo VIII capo III del D. Lgs 81/08 finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni, effettuati con cadenza quadriennale, sono programmati per il 2018. E' invece prevista per il 2016 la valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato, effettuata con cadenza biennale sia relativamente al personale impiegatizio che al personale viaggiante, sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Si segnala, poi, la formazione rivolta al personale operante presso il comparto Amministrativo sul tema "Fatturazione Elettronica verso la Pubblica Amministrazione" e la partecipazione di una delle addette dell'Ufficio Gare e Contratti al corso "General Management Program" presso la Bologna Business School dell'Università di Bologna, conseguendone il relativo diploma. Infine, si segnala la consueta organizzazione delle esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che, sulla base di specifiche Istruzioni Operative, prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

L'azienda ha inoltre mantenuto una costante attività di informazione mirata ad assicurare al personale dipendente e agli autisti la competenza e la professionalità necessarie per lo svolgimento delle mansioni lavorative che possono presentare impatti significativi sull'ambiente e sulla qualità dei servizi offerti oltre alla formazione di rito sui nuovi addetti al fine di far loro acquisire la necessaria autonomia e familiarità con le mansioni affidate. A tal proposito, si segnala la formazione di due addette presso la Centrale Operativa sulla gestione delle prenotazioni della clientela nell'area di Milano.

Inoltre, essendo proseguito lo sviluppo dei progetti contemplati nell'ambito del Piano di Sviluppo Commerciale e Marketing per il triennio 2014-2016 nell'intento di incrementare il fatturato attraverso la fornitura di servizi innovativi, personalizzati e più efficienti rispetto a quelli erogati dalla concorrenza, è stata condotta un'azione formativa specifica nei confronti del personale impiegato presso la Centrale Operativa Auto riguardo al funzionamento della nuova APP MOBILE e del software CAR POOLING, ulteriori strumenti per la prenotazione dei servizi di noleggio con conducente messi a disposizione della clientela.

Quanto alle iniziative finalizzate al coinvolgimento del personale e al consolidamento del senso di appartenenza, anche nel 2015 è stata organizzata una cena aziendale a ridosso delle festività natalizie con la partecipazione di oltre 120 persone tra soci e personale dipendente. In tale circostanza, il Presidente ha consegnato 4 attestati di riconoscimento ad altrettanti soci che hanno superato il 25° anno di collaborazione con la cooperativa. Tali riconoscimenti si sono aggiunti ai 33 diplomi consegnati nel 2013 e ai 10 diplomi consegnati nel 2014 a soci e dipendenti.

9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2015, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2008 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2004.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono infatti di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché il livello di emissione di Anidride Carbonica (CO₂) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno.

Si segnala la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla Gestione Ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc.

Riguardo alla flotta di proprietà, nel 2015 sono stati introdotti due nuovi furgoni di portata pari a 35 quintali dotati di motorizzazione Euro 5 in sostituzione di altri due veicoli, da mettere a disposizione dei soci del Settore Merci in caso di fermo macchina del mezzo di loro proprietà. Si segnala altresì l'acquisto di un minibus Euro 5 e di un minibus usato dotato di pedana idraulica, quest'ultimo utile ad integrare il parco veicolare dedicato al servizio di trasporto di utenti diversamente abili. Tutti i veicoli dotati di motorizzazione Euro 5 sono altresì provvisti di dispositivo FAP a riduzione di CO₂ e sono alimentati a gasolio a basso tenore di zolfo.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Si registra poi la riduzione del consumo di carta, tornato al livello dell'anno 2012.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia presso la sede, l'autorimessa bus e il nuovo deposito sito in Via Pollastri 10/b, confinante con la sede, preso in locazione nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. In particolare, tutte le lampadine utilizzate per l'illuminazione del corridoio situato al piano terra della sede aziendale sono state sostituite con lampadine led a basso consumo. E' inoltre proseguita la campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con ispezioni effettuate a campione ogni trimestre.

Vengono altresì costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale, quest'ultimo con regolare denuncia all'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nel 2015 è stata regolarmente rinnovata l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di lavamento. A tal proposito, considerati i buoni risultati del controllo svolto presso l'autorimessa bus, anche nel 2016 si prevede di effettuare una sola verifica. Inoltre, sono state organizzate delle esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Si segnala, altresì, nel corso dell'anno 2015 l'avviamento del progetto CAR POOLING. Il software elaborato per tale progetto consente l'ottimizzazione di servizi di trasporto persone aggregando percorrenze fisse da/per sedi aziendali quali, ad esempio, i transfer da/per Aeroporto o Stazione. Il sistema recepisce le diverse prenotazioni e, sulla base di parametri temporali predefiniti in accordo con l'azienda richiedente, raggruppa le richieste che hanno in comune data, orario e destinazione, generando automaticamente i pool di trasporto. Il programma consente di raggruppare soggetti appartenenti ad unità organizzative aziendali diverse che hanno necessità di effettuare lo stesso percorso nel medesimo arco temporale, riducendo il numero di vetture in circolazione, con conseguenti benefici per l'ambiente. Tale interfaccia, appositamente creata per rispondere alle elevate esigenze di mobilità di uno specifico cliente, è quindi applicabile ad ulteriori clienti con analoghe caratteristiche e organizzazione.

Infine, nel 2015 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Informiamo che la società non è esposta ad alcun rischio di cambio. In relazione ai rischi di credito, si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Ha inoltre effettuato uno specifico accantonamento di euro 75.000 al relativo fondo svalutazione a fronte dei rischi di incasso dei crediti compresi nell'attivo circolante. La liquidità disponibile è stata interamente investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Con riferimento ai rischi non finanziari, segnaliamo che la società è stata citata in giudizio per concorrenza sleale, nel corso dell'anno 2013, dal Consorzio Quasar, socio operante sul territorio di Roma, peraltro escluso dalla cooperativa nel 2014. Durante l'anno 2014 il giudice, senza dar corso ad ulteriori attività istruttorie richieste dalla controparte, ha fissato per il giorno 3 Maggio 2017 l'udienza di precisazione delle conclusioni. Pertanto fino ad allora non ci saranno novità al riguardo restando in attesa della sentenza conclusiva del giudizio. Si ritiene, anche sulla base della specifica relazione redatta dai nostri legali, che le pretese di controparte siano infondate e che non vi siano al riguardo concreti rischi di soccombenza. Per questi motivi, anche nel 2015, l'organo amministrativo non ha ritenuto necessaria, né opportuna, l'effettuazione di uno specifico accantonamento al fondo rischi controversie legali per coprire l'eventuale rischio di soccombenza. Viceversa è stato effettuato un accantonamento al predetto fondo di euro 24.406 a fronte dei rischi relativi ad una causa di lavoro che potrebbe esserci intentata da un dipendente licenziato per giusta causa nel corso dell'anno.

11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A seguito della soppressione, disposta ai sensi dell'art. 45, comma 1 lett. d) del Decreto Legge n. 5/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2012, dei paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) al "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n° 196/2003, non sussiste più l'obbligo di redigere ed aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) né quello di

riferire su tali attività nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio. Tuttavia, gli Amministratori danno atto che la Società dispone delle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali meglio specificate nel "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) che, seppur modificato rispetto a quanto previsto dalla pregressa normativa, è stato comunque mantenuto attivo.

12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2015 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società, al 31/12/2015 disponeva di tre sedi secondarie ubicate ai seguenti indirizzi:

- Via Zappaterra n. 18/2 – Ferrara (Fe)
- Via Selice n. 191/A – Imola (Bo)
- Via Gramsci n. 98 - Reggio Emilia (Re)

14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto , sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001:2004 del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze dell'audit effettuato in data 15 Giugno 2015, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 18 Giugno 2015, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008 e ci ha rinnovato la validità del predetto certificato per il triennio 2015-2018;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886 rinnovato il 18/07/2013, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2004.

15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, costituito da un membro unico esterno alla società, nel corso dell'anno ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni, di natura societaria, informatici ed ambientali, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D.Lgs. 231/2001. In particolare ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale.

Nel corso dell'esercizio 2015, inoltre, non sono stati apportati aggiornamenti al Modello Organizzativo e alle relative procedure previste dal D.Lgs 231/2001 adottati dalla cooperativa.

In relazione alla nuova fattispecie di reato denominata "autoriciclaggio", che consiste nell'attività di occultamento dei proventi derivanti da reati propri (evasione fiscale, corruzione, appropriazione di beni sociali ecc.), introdotta dalla Legge n°186/2014 tra i reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si segnala che la materia, nel corso del 2015, è stata sotto osservazione sia da parte delle associazioni imprenditoriali che dei professionisti del settore, risultando in una prima fase di controversa ed incerta interpretazione. Anche se, per avere un quadro chiaro e certo, sarà necessario attendere l'orientamento giurisprudenziale, l'Organismo di Vigilanza ritiene che la situazione sia ora sufficientemente chiara per procedere all'aggiornamento del Modello Organizzativo e delle relative procedure. Pertanto, entro il primo semestre del 2016, proporrà le modifiche da apportare al fine di introdurre i protocolli necessari.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2015, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2015 chiude con una perdita di **Euro 126.127** che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della natura contingente della stessa, propone di portare a nuovo e di ripianare con gli utili che si realizzeranno nelle prossime gestioni.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, confidando di trovarvi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, Vi ricordiamo che questo Consiglio di Amministrazione, nonché il Collegio Sindacale, concludono oggi il loro mandato ed è pertanto necessario procedere alle nomine per il prossimo triennio.

Nella speranza di aver corrisposto alle aspettative della base sociale e certi di aver profuso il

massimo impegno per il consolidamento e lo sviluppo della Cooperativa, concludiamo il nostro mandato ringraziando tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Reconta Ernst & Young, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso del triennio.

Relazione del Collegio Sindacale

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

**Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377**

*** * * * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta nel corso dell'anno 2015, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Ricordiamo peraltro che la nostra relazione non riguarda l'attività di revisione legale dei conti, in quanto tale funzione viene esercitata dalla società "RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A." – incaricata, da ultimo, con Vostra deliberazione assembleare in data 14 maggio 2013 – la quale Vi riferisce in apposito documento gli esiti dei controlli da lei eseguiti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Confermiamo innanzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2015; nel corso di tale periodo, abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e redatto gli appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi ad esse potenzialmente correlati; abbiamo altresì valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa, rispetto alle esigenze informative e di controllo richieste dalla gestione aziendale. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Diamo inoltre atto che le notizie e i dati riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti

dalla direzione aziendale con periodicità anche superiore rispetto al minimo fissato dalla citata norma di legge (6 mesi); ciò, non solo in occasione delle svariate riunioni del consiglio di amministrazione, ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche e/o di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede della società, nonché tramite contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati: possiamo quindi affermare di avere ricevuto un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività ed ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2015.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed all'assemblea ordinaria del giorno 7 luglio 2015 (riunioni che si sono svolte nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento), tenuto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica svolte nei mesi precedenti, scambiato dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la sopra menzionata società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza, nominato ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, senza che siano emerse criticità significative che richiedano di essere evidenziate nella presente relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2015, il collegio sindacale può affermare che:

- sono state acquisite informazioni sufficienti, relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le delibere prese dai soci e dall'organo amministrativo hanno sempre rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non hanno inoltre evidenziato profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per i possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale in caso di esito negativo dell'operazione;
- più in generale, non sono emerse irregolarità di gestione né violazioni di legge od omissioni significative, da parte degli amministratori e/o dei dipendenti della società, che necessitino qui di menzione;
- non sono emersi rilievi significativi né osservazioni degne di nota relativamente all'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo e contabile della società, anche in rapporto alla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute né fatte denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento in questione, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 29 marzo ed è stato in seguito messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento, per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto ed ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile e sostanzialmente invariati rispetto al bilancio precedente; inoltre, per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dal quarto comma dell'art. 2423 del codice civile. La nota integrativa contiene infine le diverse informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo così maggiori dettagli circa gli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia

come essa contenga un’informativa coerente ed esauriente dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed il mercato di riferimento nel corso dell’esercizio 2015, fornendo altresì un’analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, gli eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le ulteriori informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una corretta analisi dei dati di bilancio. In ossequio al disposto dell’art. 2545 codice civile, la relazione sulla gestione indica altresì i criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tal riguardo, rimandando per maggiori dettagli informativi all’apposito punto (7) della relazione stessa, il cui contenuto s’intende da noi condiviso e confermato, attestiamo qui che il requisito della “*mutualità prevalente*” di cui agli artt. 2512 e 2513 del codice civile risulta verificato anche per l’esercizio 2015, come documentato in modo analitico nella parte iniziale della nota integrativa (vedasi a pag. 9), dove si evidenzia che la condizione di prevalenza dell’attività svolta con i propri soci risulta ampiamente realizzata, con una percentuale di scambio mutualistico prossima al 98%.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall’art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un’informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame, rileviamo anzitutto come il bilancio al 31 dicembre 2015 si chiuda nuovamente con una perdita non irrilevante (pari ad € 126.127), sebbene leggermente inferiore rispetto al risultato negativo (di € 144.043) evidenziatosi nell’esercizio precedente.

Nonostante gli interventi, già indicati nella relazione dello scorso anno, posti in essere dagli amministratori al fine di contenere / razionalizzare i costi di esercizio ed espandere i ricavi caratteristici, onde ricodurre all’equilibrio il risultato della gestione, non è stato possibile conseguire tale obiettivo, non soltanto a causa delle perduranti difficoltà dell’economia e del mercato di riferimento, ma anche per alcuni fattori di natura straordinaria e non strettamente connessi alla gestione corrente, che hanno ulteriormente gravato sui conti aziendali, comunque non del tutto soddisfacenti pure a livello di redditività operativa. Infatti, nonostante l’incremento dei ricavi caratteristici (pari a quasi 2 milioni di euro), il margine “A-B” del conto economico (che, in qualche modo, esprime il risultato operativo della gestione ordinaria) rimane comunque negativo per circa 85 mila euro, dato peraltro in sensibile miglioramento rispetto ai quasi 180 mila euro dell’anno precedente. Come accennato poco sopra, il peggioramento di due delle tre aree “accessorie” riepilogate dalle lettere “C”, “D” ed “E” del conto economico – ed in particolare di quella finanziaria (che ha visto ridursi il saldo positivo di quasi 49 mila

euro) e di quella inerente le rettifiche di valore delle attività finanziarie (appesantita da maggiori svalutazioni di partecipazioni per circa 75 mila euro), solo in parte attenuato dai componenti straordinari (nettamente positivi ed in miglioramento, rispetto al 2014, di circa 22 mila euro), ha reso impossibile conseguire un risultato prossimo al pareggio: l'utile ante imposte risulta, infatti, negativo per oltre 51 mila euro (più 8 mila rispetto all'anno scorso) e solo il minor impatto dell'imposizione fiscale (74 mila euro a fronte dei 101 mila del bilancio precedente) ha consentito di ridurre la perdita dell'esercizio, come sopra evidenziato, rispetto a quella di un anno fa.

Preso atto di quanto sopra e della scelta adottata dagli amministratori di non richiedere, come già lo scorso anno, una contribuzione aggiuntiva ai soci per ripianare la perdita dell'esercizio 2015, questo collegio sindacale ritiene di dover ribadire che i dati del bilancio oggi in esame evidenziano un'area di criticità, per quanto attiene la redditività economica del business aziendale, cui dovrà necessariamente essere posto rimedio, senza ulteriore indugio, o tramite ulteriori incisive azioni volte all'espansione dei ricavi e/o alla contrazione dei costi (con incremento della marginalità operativa), ovvero attraverso un incremento della contribuzione richiesta ai soci. Se infatti è vero che la solidità del patrimonio aziendale consente di assorbire nuovamente la perdita manifestatasi nell'anno 2015, senza impatti particolarmente significativi sui conti della società, diventa non più differibile il recupero dell'equilibrio economico della gestione aziendale, onde evitare che il deterioramento dei dati reddituali possa condurre, nel medio termine, a criticità pure a livello patrimoniale e finanziario, penalizzando in tal caso le stesse prospettive di sviluppo (e, finanche, di sopravvivenza) della società: ciò, tanto più alla luce della difficile congiuntura economica generale nonchè dello specifico ambito in cui opera Cosepuri, sia con riferimento all'evoluzione in atto nel settore del trasporto pubblico, sia per quanto attiene i rapporti con la clientela privata.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. nella propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, questo collegio sindacale esprime dunque parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come predisposto dall'organo amministrativo. Si prende inoltre atto della proposta formulata dagli amministratori, nel conclusivo punto 17 della propria relazione sulla gestione, in ordine al riporto a nuovo, in vista della copertura con gli utili dei prossimi esercizi, della citata perdita di periodo di € 126.127, rilevando come la stessa sia legittima dal punto di vista formale e, comunque, non pregiudichi l'equilibrio del patrimonio sociale: ad ogni modo, ricordiamo che la decisione finale in merito alla destinazione del risultato d'esercizio compete all'assemblea dei soci.

CONCLUSIONI

Al termine di questa relazione, evidenziamo come il nostro incarico triennale sia giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio qui in esame. Pertanto, mentre esprimiamo il nostro vivo ringraziamento a tutta la struttura aziendale per la preziosa collaborazione che ci ha offerto in questi anni – consentendoci di svolgere al meglio il nostro compito – ed a Voi per la fiducia accordataci, ricordiamo che si rende necessario provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo e formuliamo infine i migliori auguri per il futuro della Vostra società.

Bologna, lì 12 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

(Dott. Gian Paolo Gandolfi)

(Dott. Gianfranco Santilli)

(Dott. Vincenzo Urbini)

Relazione della Società di revisione



Cosepuri Soc. Coop. p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Ai Soci della Cosepuri Soc. Coop. p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cosepuri Soc. Coop. p.A., al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.A., con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.A., al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.A., al 31 dicembre 2015.

Bologna, 12 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)

Bilancio di esercizio 2015

COSEPURI SOC. COOP. P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	864.350
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COSEPURI SOC. COOP. P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	30.900	14.328
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	30.900	14.328
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.997	15.546
6) immobilizzazioni in corso e acconti	17.880	12.300
7) altre	194.456	234.692
Totale immobilizzazioni immateriali	220.333	262.538
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.151.558	3.269.669
2) impianti e macchinario	3.185	4.398
3) attrezzature industriali e commerciali	221.902	184.239
4) altri beni	134.599	151.208
Totale immobilizzazioni materiali	3.511.244	3.609.514
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	33.800	36.500
b) imprese collegate	132.942	142.830
d) altre imprese	185.832	253.631
Totale partecipazioni	352.574	432.961
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.689	4.674
Totale crediti verso altri	4.689	4.674
Totale crediti	4.689	4.674
Totale immobilizzazioni finanziarie	357.263	437.635
Totale immobilizzazioni (B)	4.088.840	4.309.687
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.694	11.749
Totale rimanenze	11.694	11.749
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.965.122	6.409.209
Totale crediti verso clienti	6.965.122	6.409.209
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.012	243.724
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.894
Totale crediti verso imprese controllate	334.012	259.618
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.613	8.327
Totale crediti verso imprese collegate	9.613	8.327
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.035	141.131

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	36.689
Totale crediti tributari	161.035	177.820
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.527	85.450
Totale imposte anticipate	34.527	85.450
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.148	163.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750	11.197
Totale crediti verso altri	116.898	174.735
Totale crediti	7.621.207	7.115.159
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.527.138	2.632.450
2) assegni	-	573
3) danaro e valori in cassa	4.247	5.691
Totale disponibilità liquide	2.531.385	2.638.714
Totale attivo circolante (C)	10.164.286	9.765.622
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	70.760	79.467
Totale ratei e risconti (D)	70.760	79.467
Totale attivo	14.354.786	14.169.104
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	776.350	770.025
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	88.000	96.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.268.906	2.268.906
V - Riserve statutarie	231.344	231.344
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(144.043)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(126.127)	(144.043)
Utile (perdita) residua	(126.127)	(144.043)
Totale patrimonio netto	3.299.545	3.427.347
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	45.963	198.210
Totale fondi per rischi ed oneri	45.963	198.210
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	912.957	852.654
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.655	30.525
Totale debiti verso soci per finanziamenti	19.655	30.525
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.309	123.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.124.354	1.249.664
Totale debiti verso banche	1.249.663	1.372.743
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.970.190	7.350.511
Totale debiti verso fornitori	7.970.190	7.350.511
9) debiti verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	98.056	59.268
Totale debiti verso imprese controllate	98.056	59.268
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.239	56.577
Totale debiti verso imprese collegate	99.239	56.577
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.445	243.562
Totale debiti tributari	141.445	243.562
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.668	91.013
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.668	91.013
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.104	424.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200	-
Totale altri debiti	346.304	424.916
Totale debiti	10.037.220	9.629.115
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	59.101	61.778
Totale ratei e risconti	59.101	61.778
Totale passivo	14.354.786	14.169.104

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	1.578.338	1.513.504
Totale fideiussioni	1.578.338	1.513.504
Totale rischi assunti dall'impresa	1.578.338	1.513.504
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	118.609	85.922
Totale beni di terzi presso l'impresa	118.609	85.922
Totale conti d'ordine	1.696.947	1.599.426

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.098.433	24.322.822
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.804	67.922
altri	1.416.643	1.229.584
Totale altri ricavi e proventi	1.421.447	1.297.506
Totale valore della produzione	27.519.880	25.620.328
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	149.728	142.724
7) per servizi	24.486.267	22.687.102
8) per godimento di beni di terzi	48.267	45.514
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.720.720	1.691.453
b) oneri sociali	472.758	478.069
c) trattamento di fine rapporto	130.217	127.352
e) altri costi	2.366	4.924
Totale costi per il personale	2.326.061	2.301.798
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.556	81.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	236.886	225.201
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	75.000	75.546
Totale ammortamenti e svalutazioni	403.442	382.515
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55	(4.939)
12) accantonamenti per rischi	24.406	52.857
14) oneri diversi di gestione	166.556	191.635
Totale costi della produzione	27.604.782	25.799.206
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(84.902)	(178.878)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	42.764
altri	669	333
Totale proventi da partecipazioni	669	43.097
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	55.113	66.389
Totale proventi diversi dai precedenti	55.113	66.389
Totale altri proventi finanziari	55.113	66.389
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.546	20.501
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.546	20.501
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	40.236	88.985
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	80.718	5.972
Totale svalutazioni	80.718	5.972
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(80.718)	(5.972)

E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	181.653	152.877
Totale proventi	181.653	152.877
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	62	881
altri	107.537	99.582
Totale oneri	107.599	100.463
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	74.054	52.414
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(51.330)	(43.451)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.874	60.411
imposte anticipate	(50.923)	(40.181)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	74.797	100.592
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(126.127)	(144.043)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015

Premessa

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Si è ritenuto di dover modificare un criterio ritenendolo più corretto pertanto si è andati a riclassificare anche l'anno 2014 al fine di dare al lettore una corretta comparabilità dei dati con l'anno precedente così come ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. La riclassificazione riguarda la collocazione delle spese condominiali alla voce B8 anziché alla voce B7.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 22.632.913
Costi dei servizi conferiti dai soci operatori	Euro 22.178.554
Percentuale di scambio mutualistico	97,99%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 97,99% dell'attività complessiva.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	14.328	16.572	30.900
Totale crediti per versamenti dovuti	14.328	16.572	30.900

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 91.556, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 220.333

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.546	12.300	234.692	262.538
Valore di bilancio	15.546	12.300	234.692	262.538
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	350	10.050	40.250	50.650
Ammortamento dell'esercizio	7.899	4.470	79.187	91.556

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(7.549)	5.580	(38.937)	(40.906)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.997	17.880	194.456	220.333
Valore di bilancio	7.997	17.880	194.456	220.333

Gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2015 per l'ammontare complessivo di euro 50.650 si riferiscono per la loro totalità all'acquisto di licenze SW a relative personalizzazioni nell'ambito di una strategia di rafforzamento della posizione della cooperativa sul mercato.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3,39
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20
Attrezzature	20
Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei

beni immobili così come da decreto legge n.185 29/11/2008 conv. con modif. con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi") aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

In relazione a quanto stabilito dall'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Legge n.2/2009	205.117

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.082.212; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.570.967.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.280.646	140.367	635.065	977.707	6.033.785
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.010.977	135.969	450.826	826.498	2.424.270
Valore di bilancio	3.269.669	4.398	184.239	151.208	3.609.514
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.850	-	123.483	29.726	157.059
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	18.442	-	18.442
Ammortamento dell'esercizio	121.962	1.213	67.378	46.336	236.889
Totale variazioni	(118.112)	(1.213)	37.663	(16.610)	(98.272)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.284.496	140.367	649.916	1.007.433	6.082.212
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.132.938	137.182	428.014	872.833	2.570.967
Valore di bilancio	3.151.558	3.185	221.902	134.599	3.511.244

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2015 ed evidenziate tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 123.483 si segnala tra le altre voci l'acquisto di 2 bus da destinare al servizio trasporto disabili e al trasporto di linea per un costo complessivo di euro 60.139 e di due furgoni per il trasporto merci di cui uno coibentato e l'altro refrigerato per l'importo complessivo di euro 58.444.

Il valore degli acquisti effettuati nell'anno 2015 e indicati tra le altre immobilizzazioni materiali si riferiscono ad apparecchiature elettroniche per ufficio.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426 n. 4 del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.500	142.830	259.270	438.600
Rivalutazioni	-	-	333	333
Svalutazioni	-	-	5.972	5.972
Valore di bilancio	36.500	142.830	253.631	432.961
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni	2.700	9.888	68.130	80.718
Rivalutazioni	-	-	331	331
Totale variazioni	(2.700)	(9.888)	(67.799)	(80.387)
Valore di fine esercizio				
Costo	36.500	142.830	259.270	438.600
Rivalutazioni	-	-	664	664
Svalutazioni	2.700	9.888	74.102	86.690
Valore di bilancio	33.800	132.942	185.832	352.574

In merito alle svalutazioni si segnala che gli importi attribuiti alle imprese controllate e collegate riguardano esclusivamente e rispettivamente la partecipazione in Futura Bologna Soc.Cons. a r.l. e la partecipazione in Nuova Mobilità soc.cons. a r.l.

L'importo delle svalutazioni in altre imprese è da attribuire per euro 66.298 alla partecipazione in FI.BO Spa in quanto il Consiglio di Amministrazione è venuto a conoscenza del risultato della gestione 2015 in forte perdita dovuta al supporto dato da FI.BO stessa alla ristrutturazione finanziaria di Coop Costruzioni soc.coop attualmente in LCA avvenuta nell'ambito dell'operazione complessiva di sostegno messa in atto dal movimento cooperativo. Il restante importo di euro 1.832 riguarda un'ulteriore svalutazione alla partecipazione in Bologna 2010 Spa.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.674	15	4.689	4.689
Totale crediti immobilizzati	4.674	15	4.689	4.689

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai bilanci approvati al 31/12/2014 avendo le rispettive assemblee dei soci già approvato il bilancio d'esercizio anno 2014 tranne per la società FI.BO Spa. Mentre per la società Bologna 2010 spa si è fatto riferimento ai dati di bilancio al 30/06/2015.

Per tutte le altre società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2014 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' SOC. CONS.A R.L.	FERRARA (FE)	50.000	41.909	134.305	27.500	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC.CONS.A R.L.	ARGELATO (BO)	10.000	(3.000)	6.999	9.000	90,00%	6.300
Totale							33.800

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	35.700	2.128	37.873	10.283	27,15%	9.704
NUOVA MOBILITA' SOC.CONS.A R.L.	BOLOGNA (BO)	550.953	(75.707)	477.111	123.237	25,83%	123.238
Totale							132.942

Si segnalano di seguito le quote di partecipazione detenute nelle sopraelencate partecipazioni :

- Ferrara Mobilità Soc.Cons. a r.l. 55%
- Nuova Mobilità Soc.Cons.a r.l. 25,83%
- Fiborent Soc.Cons.a r.l. 27,15%
- Futura Bologna Soc.Cons. a r.l. 90%

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	185.832
Crediti verso altri	4.689

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FI.BO spa	150.000
Svalutazione FI.BO spa	(66.298)
Banca di Bologna	51.993
Bologna 2010 spa	30.000
Svalutazione Bologna 2010 spa	(23.382)

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus	13.600
Unifidi Emilia Romagna	4.615
Credibo	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Consorzio Cooperativo Finanziario	1.763
Amazzonia '90	750
Reggio Children	1.300
Cna Re	103
Consorzio Tea	100
Totale	185.832

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni	4.689
Totale	4.689

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.749	(55)	11.694
Totale rimanenze	11.749	(55)	11.694

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 194.271 tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.409.209	555.913	6.965.122	6.965.122	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	259.618	74.394	334.012	334.012	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	8.327	1.286	9.613	9.613	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	177.820	(16.785)	161.035	161.035	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	85.450	(50.923)	34.527	34.527	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	174.735	(57.837)	116.898	115.148	1.750
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.115.159	506.048	7.621.207	7.619.457	1.750

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to Esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 71	33.255	36.190	33.255	36.190
Fondo rischi su crediti tassato	206.894	38.810	87.623	158.081
Fondo rischi su crediti interessi di mora	146.199		146.199	-
	386.348	75.000	267.077	194.271

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 120.878 con conseguente utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Sulla base dell'analisi dei crediti verso clienti si è inoltre ritenuto opportuno adeguare il fondo con un ulteriore accantonamento di euro 75.000 per renderlo congruo rispetto alle partite di incerta recuperabilità .

I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:

Imprese controllate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	252.304		200.922	252.304
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	60.623		42.802	60.623
Altri crediti				
Orfeo Soc.cons.a r.l. in liquidazione	22.943		22.943	22.943
Fondo svalutazione credito	-9.100		-14.921	-9.100
Finanziamento infruttifero				
Orfeo Soc.cons.a r.l. in liquidazione	7.242		7.242	7.242
	334.012		259.618	334.012

In riferimento ai crediti vantati nei confronti del Consorzio Orfeo in liquidazione dal 01/01/2009 , è stato valutato di esigibilità entro i prossimi 12 mesi a differenza dell'anno scorso in quanto il liquidatore in data 04/02/2016 ha provveduto a rimborsare ai soci il prestito infruttifero oltre che una parte dei debiti verso i soci stessi

Per tale credito valutato di dubbia esigibilità negli anni passati si era creato un fondo rischi che tuttavia è risultato essere eccessivo. Si è proceduto pertanto a liberare il fondo per la parte che non verrà utilizzata imputandola a sopravvenienze attive.

Imprese collegate	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Crediti di natura commerciale				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	9.613		8.327	9.613
	9.613		8.327	9.613

I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore Inizio Esercizio	Valore Fine Esercizio
Regione Emilia Romagna c/contr	4.724		4.724	4.724
Amne c/recesso da socio	-		36.300	-
Soci c/anticipo loro competenze	69.674		65.201	69.674
Crediti verso soci	26.861		26.116	26.861
Soci c/vrs.sovraprezzo	1.000		1.700	1.000
Soci c/anticipi per transazioni	-		9.447	-
Diversi	12.889		7.600	12.889
Amazonia '90	-	1.750	1.750	1.750
Ferrara Mobilità c/dividendi	-		21.897	-
	115.148	1.750	174.735	116.898

I crediti tributari possono essere così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore Inizio Esercizio Esercizio Esercizio	Valore Fine Esercizio
Acconti Ires	1.709		14.166	1.709
Acconti Irap	13.407		68.625	13.407
Erario a credito d'imposta	14.177		11	14.177
Ires istanza di rimborso	-		36.689	-
Imposte anticipate	34.527		85.450	34.527
Erario a credito Iva	131.742		58.256	131.742
Erario c/Imp.sost.irpef Tfr	-		73	-
	195.562		263.270	195.562

Le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono le seguenti:

Categoria	Valore Inizio Esercizio	Incremento	Decrem.	Valore Fine Esercizio
Fondo rischi su crediti eccedente 0,50	34.347	10.673	24.096	20.924
Fondo rischi cause in corso	32.933	6.712	27.005	12.640
Fondo oneri rinnovo CCNL noleggio	14.239	-	14.239	-
Fondo rischi su altri crediti	3.931	-	1.428	2.503
Rettifica per adeguamento aliquota	-	-	1.540	-1.540
	85.450	17.385	68.308	34.527

Il credito per imposte anticipate di Euro 34.527 si riferisce a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili nei successivi periodi d'imposta. Si è proceduto a stanziare le imposte anticipate, per le quali si ritiene che vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle stesse

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.632.450	(105.312)	2.527.138
Assegni	573	(573)	-
Denaro e altri valori in cassa	5.691	(1.444)	4.247
Totale disponibilità liquide	2.638.714	(107.329)	2.531.385

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	79.467	(8.707)	70.760
Totale ratei e risconti attivi	79.467	(8.707)	70.760

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Diritti segreteria	20.320
	Polizze Assicurative	15.974
	Fidejussioni	7.106
	Assistenza legale	4.601
	Spese pubblicazione gare	3.268
	Contratti manutenzione HW SW	1.614
	Varie	17.877
	Totale	70.760

I risconti relativi a costi come sopra elencati sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" come precisato nel principio contabile OIC 18 in quanto i costi hanno un contenuto economico costante. Nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	770.025	-	67.925	61.600		776.350
Riserva da soprapprezzo delle azioni	96.000	-	-	8.000		88.000
Riserve di rivalutazione	205.116	-	-	-		205.116
Riserva legale	2.268.906	-	-	-		2.268.906
Riserve statutarie	231.344	-	-	-		231.344
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	-	-	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-	-	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	(144.043)	-		(144.043)
Utile (perdita) dell'esercizio	(144.043)	144.043	-	-	(126.127)	(126.127)
Totale patrimonio netto	3.427.347	144.043	(76.118)	69.600	(126.127)	3.299.545

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	776.350	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	88.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	205.116	Utili	B	205.116	-
Riserva legale	2.268.906	Utili	B	2.124.863	144.043
Riserve statutarie	231.344	Utili	B	231.344	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	Utili		-	-
Totale altre riserve	(1)	Utili		-	-
Utili portati a nuovo	(144.043)	Utili		-	-
Totale	3.425.672			2.561.323	144.043
Quota non distribuibile				2.561.323	

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

La Riserva da sovrapprezzo deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12 /2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2013	879.975	99.000	205.116	2.247.683	183.947	-	60.393	3.676.114
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	18.118	40.463	-	58.581-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	56.675-	2.000-	-	-	-	2	1.812-	60.485-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	-	10.350	10.350
Saldo finale al 31/12/2013	823.300	97.000	205.116	2.265.801	224.410	2	10.350	3.625.979
Saldo iniziale al 1/01/2014	823.300	97.000	205.116	2.265.801	224.410	2	10.350	3.625.979
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	3.105	6.935	-	10.040-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	53.275-	1.000-	-	-	-	4-	310-	54.589-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	144.043-	144.043-
Saldo finale al 31/12/2014	770.025	96.000	205.116	2.268.906	231.345	2-	144.043-	3.427.347
Saldo iniziale al 1/01/2015	770.025	96.000	205.116	2.268.906	231.345	2-	144.043-	3.427.347

<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	6.325	8.000-	-	-	-	-	-	1.675-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	126.127-	126.127-
Saldo finale al 31/12/2015	776.350	88.000	205.116	2.268.906	231.345	2-	270.170-	3.299.545

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 770.025 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 776.350 aumentato rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 6.325.

Durante l'anno si sono registrate nuove sottoscrizioni da parte di 19 soci per Euro 67.925 e di contro si sono registrati recessi da parte di 21 soci per Euro 61.600.

Il numero dei soci cooperatori passa da 264 a 262.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri futuri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. .

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	198.210	198.210
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	24.406	24.406
Utilizzo nell'esercizio	176.653	176.653
Totale variazioni	(152.247)	(152.247)
Valore di fine esercizio	45.963	45.963

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Controversie personale dipendente	24.406
	Revocatoria Alitalia	21.557
	Totale	45.963

Nella voce sono compresi il fondo per rischi cause in corso e il fondo rischi per oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Noleggio.

In merito agli utilizzi dell'esercizio si specifica che si riferiscono a quanto è stato prelevato dal fondo rischi per cause in corso al fine di chiudere una vertenza intrapresa da un dipendente licenziato nell'anno 2014 per la somma di euro 14.232 oltre alla somma di euro 34.978 per addivenire ad una conciliazione con la società AMNE che ha portato alla chiusura della lite iniziata anni addietro. Il restante importo di euro 75.660 accantonato negli anni precedenti è risultato eccedente pertanto portato a sopravvenienze attiva.

Il fondo rischi per oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Noleggio creato l'anno precedente per la somma complessiva di euro 51.783 è stato completamente utilizzato in quanto si è proceduto ad erogare al personale dipendente l'adeguamento dei minimi tabellari riconosciuti da ANIASA al 31/12/2014 e sempre in attesa che Anav l'associazione datoriale di riferimento giunga anch'essa alla firma del rinnovo del contratto scaduto nell'anno 2009.

L'accantonamento per controversie personale dipendente si riferisce ad eventuali o possibili richieste in seguito al licenziamento di una dipendente avvenuto nel corso dell'anno.

Si è ritenuto opportuno mantenere invariato l'accantonamento fatto nell'anno 2011 in via prudenziale a fronte di un rischio di azione revocatoria da parte di Alitalia avendo la stessa impugnato la sentenza n. 2018/2014 del Tribunale di Roma che si era espressa in modo favorevole verso Cosepuri. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di doversi costituire in giudizio anche in secondo grado. La Corte d'Appello ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 25/09/2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	852.654
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	130.217
Utilizzo nell'esercizio	69.914
Totale variazioni	60.303
Valore di fine esercizio	912.957

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D. lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi

.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	30.525	(10.870)	19.655	19.655	-	-
Debiti verso banche	1.372.743	(123.080)	1.249.663	125.309	1.124.354	599.992
Debiti verso fornitori	7.350.511	619.679	7.970.190	7.970.190	-	-
Debiti verso imprese controllate	59.268	38.788	98.056	98.056	-	-
Debiti verso imprese collegate	56.577	42.662	99.239	99.239	-	-
Debiti tributari	243.562	(102.117)	141.445	141.445	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.013	21.655	112.668	112.668	-	-
Altri debiti	424.916	(78.612)	346.304	339.104	7.200	-
Totale debiti	9.629.115	408.105	10.037.220	8.905.666	1.131.554	599.992

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	19.655	19.655
Debiti verso banche	1.249.663	1.249.663	-	1.249.663
Debiti verso fornitori	-	-	7.970.190	7.970.190
Debiti verso imprese controllate	-	-	98.056	98.056
Debiti verso imprese collegate	-	-	99.239	99.239
Debiti tributari	-	-	141.445	141.445
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	112.668	112.668
Altri debiti	-	-	346.304	346.304
Totale debiti	1.249.663	1.249.663	8.787.557	10.037.220

Il debito verso banche ammonta a Euro 1.249.663 per mutuo.

Di seguito si fornisce il dettaglio del mutuo in essere al 31 dicembre 2015:

Mutuo Immobiliare	2016	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzie
UBI Banca Popolare Commercio & Industria	125.309	524.362	599.992	Ipoteca su immobile

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si è provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento è stato concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00.

Debiti verso Controllate e Collegate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	59.241	75.731
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	27	22.325
	59.268	98.056
Verso società collegate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Fiborent Soc.cons.a r.l.	56.577	99.239
	56.577	99.239

Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario per sost.Imp.Lavoro dip.te autonomo	86.581	117.448
Erario imposte sul reddito	60.411	23.874
Erario c/lva differita da versare	96.570	123
	243.562	141.445

Per una migliore comprensione della voce in analisi si specifica che l'importo relativo ai debiti tributari sulle imposte d'esercizio risulta essere pari ad euro 23.874 mentre nell'attivo dello Stato Patrimoniale figurano crediti su acconti d'imposta per euro 15.116.

Finanziamenti effettuati da soci della società

In ottemperanza alla delibera del CICR del 3/3/1994 e alle istruzioni della Banca d'Italia del 28/6/95 si evidenzia che l'entità del prestito sociale di euro 19.655 è pari allo 0,57% del patrimonio sociale risultante dal bilancio al 31 dicembre 2014, risultando pertanto rispettati i parametri prescritti dalla vigente normativa.

In merito al tasso di remunerazione applicata durante l'anno 2015 si segnala di aver corrisposto dal 1 gennaio al 5 febbraio il tasso lordo del 1,20% ridotto allo 0,30% lordo dal 6 febbraio in poi su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	60.745	(5.004)	55.741
Altri risconti passivi	1.033	2.327	3.360
Totale ratei e risconti passivi	61.778	(2.677)	59.101

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	14^ mensilità e oneri contributivi	55.677
	Ratei passivi diversi	64
	Risconti passivi diversi	3.360
	Totale	59.101

I risconti relativi a costi come sopra elencati sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" come precisato nel principio contabile OIC 18 in quanto i costi hanno un contenuto economico costante.

Nessun importo ha una durata superiore a cinque anni.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

Tra i conti d'ordine figurano:

- le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto
- il valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci per l'espletamento dei servizi in affidamento da Omnibus Soc.cons.a r.l.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	24.322.822	26.098.433	1.775.611
Altri ricavi e proventi	1.297.506	1.421.447	123.941
	25.620.328	27.519.880	1.899.552

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	6.901.812
Trasporto persone con pullman	7.177.613
Trasporto pubblico locale	8.779.481
Anticipo spese per c/clienti	94.981
Trasporto merci	2.961.843
Trasporto persone disabili	183.512
Sconti e abbuoni passivi	(809)
Totale	26.098.433

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	149.728	142.724	7.004
Costi per servizi	24.486.267	22.687.102	1.799.165
Costi per godimento di beni di terzi	48.267	45.514	2.753
Salari e stipendi	1.720.720	1.691.453	29.267
Oneri sociali	472.758	478.069	5.311-
Trattamento di fine rapporto	130.217	127.352	2.865
Altri costi per il personale	2.366	4.924	2.558-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.556	81.768	9.788
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	236.886	225.201	11.685
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	75.000	75.546	546-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55	4.939-	4.994
Accantonamenti per rischi	24.406	52.857	28.451-
Oneri diversi di gestione	166.556	191.635	25.079-

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
40.236	88.985	(48.749)

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	-	-	669	669

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	3

16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari/postali	6.573
	Interessi attivi da soci	1.847

Interessi attivi diversi	10
Sconti finanziari pagamenti pronto cassa	46.548
Sconti e abbuoni attivi	136
Arrotondamento	1-
Totale	55.113

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	15.427
Altri	119
Totale	15.546

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi bancari	16
	Interessi passivi su autofinanziam.	87
	Interessi passivi diversi	32
	Interessi mutuo ipotecario su immobile	15.411
	Totale	15.546

Rettifiche di valore di attività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazione partecipazioni	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Bologna 2010 Spa	5.972	1.832
Futura Bologna	-	2.700
Nuova Mobilità	-	9.888
FI.BO	-	66.298

Le svalutazioni delle partecipazioni sono state effettuate per tenere conto delle perdite durevoli di valore per un importo tale da eguagliarle al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze attive	152.238
	Incasso crediti consid. inesigibili	29.329
	Rimborso Inail dipendenti	86
	Totale	181.653

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>		
	Imposte relative a esercizi precedenti	62
	Totale	62
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze passive gest.ord.	105.467
	Sanzioni e maggioraz. non deduc.	2.069
	Totale	107.536

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Accantonamenti	310.723	85.450	131.142	34.527
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>310.723</i>	<i>85.450</i>	<i>131.142</i>	<i>34.527</i>
Imposte differite				
<i>Totale imposte differite</i>	-	-	-	-
Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio		-		-
- degli esercizi precedenti		-		-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	310.723	85.450	131.142	34.527
Effetto netto sul risultato d'esercizio		40.181-		50.923-
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	51.330-	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		2.340.564
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		91.282
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	63.216	-
- Storno per utilizzo	242.797	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>179.581-</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>408.288</i>	<i>488.077</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>295.810</i>	<i>2.216.482</i>
Totale imponibile	118.433-	612.159
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	

Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	-	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		-
Totale imponibile fiscale	118.433-	612.159
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	23.874
Detrazione	-	
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	1,02

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	131.142
Differenze temporanee nette	(131.142)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(85.450)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	50.923
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(34.527)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamenti	310.723	(179.581)	131.142	26,33%	34.527

Non sono state stanziare imposte differite.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(126.127)	(144.043)
Imposte sul reddito	74.797	100.592
Interessi passivi/(attivi)	(39.567)	(45.888)
(Dividendi)	(669)	(43.097)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(91.566)	(132.436)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	52.857
Ammortamenti delle immobilizzazioni	328.442	306.969
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	80.718	5.972
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	125.253	118.609
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	534.413	484.407
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	442.847	351.971
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	55	(4.940)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(555.913)	60.414
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	619.679	514.977
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	8.707	(457)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(2.677)	(11.635)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(27.759)	(193.693)
Totale variazioni del capitale circolante netto	42.092	364.666
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	484.939	716.637
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	39.567	45.888
(Imposte sul reddito pagate)	(74.797)	(100.592)
Dividendi incassati	669	43.097
(Utilizzo dei fondi)	(152.247)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(64.949)	(84.772)
Totale altre rettifiche	(251.757)	(96.379)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	233.182	620.258
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(157.059)	(479.360)
Flussi da disinvestimenti	18.442	241.952
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(50.651)	(178.581)
Flussi da disinvestimenti	1.300	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(346)	(205.208)
Flussi da disinvestimenti	-	931

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(188.314)	(620.266)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.230	2.190
(Rimborso finanziamenti)	(136.180)	(133.631)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(10.247)	-
Rimborso di capitale a pagamento	(8.000)	(50.195)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-	(314)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(152.197)	(181.950)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(107.329)	(181.958)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.638.714	2.820.672
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.531.385	2.638.714

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	41
Operai	14
Totale Dipendenti	58

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 57 a 58 . La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n.4 autisti inseriti nella divisione autolinee e di 1 impiegato;
- si è dimesso n. 1 autista , sono stati licenziati n.1 autista e n.1 impiegato ed è deceduto un impiegato .

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Valore
Compensi a amministratori	190.357
Compensi a sindaci	24.058
Totale compensi a amministratori e sindaci	214.415

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti e della società revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Operazioni con parti correlate**Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate**

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa tuttavia che le operazioni sopra indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti

Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate :

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. Cons. a r.l.	2015	958.732	129.090	-	-	252.304	75.732	-	-	-
	2014	926.913	114.134	-	-	200.922	59.241	-	-	-
Orfeo Soc Cons. a r.l. in liquidaz.	2015	-	-	-	-	22.943	-	7.242	-	-
	2014	-	-	-	-	22.943	-	7.242	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2015	149.797	30.857			60.623	22.325			
	2014	41.344	24			42.802	27			
Totale società controllate	2015	1.108.529	159.947	-	-	335.870	98.057	7.242		
	2014	968.257	114.158	-	-	266.667	59.268	7.242	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a.r.l.	2015	55.353	168.892	-	-	9.613	99.239	-	-	-
	2014	23.376	151.187	-	-	8.327	56.577		-	-
Totale società collegate	2015	55.353	168.892	-	-	9.613	99.239	-	-	-
	2014	23.376	151.187	-	-	8.327	56.577	-	-	-

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di portare a nuovo la perdita, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Bologna 29/03/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gino Onofri

